



periodico del Comune di San Martino in Rio [www.comune.sanmartinoinrio.re.it](http://www.comune.sanmartinoinrio.re.it)

# L'INFORMATORE



# ESTATE 2008



settembre 2008

## Lune in Rocca: un successo dell'estate

# Nasce l'Unione Comuni Pianura Reggiana



Come in tutta la Regione, anche nel nostro distretto è nata l'Unione dei Comuni. Si chiama "Pianura Reggiana" e comprende, oltre San Martino in Rio, Correggio, Rio Saliceto, Campagnola, Fabbri-

co e Rolo. È un salto di qualità rispetto alla preesistente Associazione. L'obiettivo è quello di creare le condizioni per una azione amministrativa che abbia la

potenzialità di un Comune di 50.000 abitanti, salvaguardando al tempo stesso l'autonomia e la rappresentatività dei singoli Comuni.

L'Unione, infatti, possiede rispetto all'associazione personalità giuridica.

Oltre l'esecutivo dei Sindaci, può contare su un'assemblea eletta dai singoli consigli comunali con una rappresentanza sia delle maggioranze che delle opposizioni.

Lo ritengo un passaggio in-

nale non considera altre forme sovracomunali (consorzi, associazioni, ecc..)

Così da noi nasce un Ente e se ne sopprimono altri due (l'Associazione ed il Consorzio Socio-sanitario).

Personalmente, ed in accordo con gli altri cinque colleghi Sindaci dell'Unione siamo stati attenti a contenere al massimo i costi: i Sindaci che formano la "Giunta" dell'Unione, e a turno la presiedono, non percepiscono

## SOMMARIO

Nasce l'Unione Comuni Pianura Reggiana .....	pag. 2
Approvato il conto consuntivo esercizio finanziario 2007 ....	pag. 3
Un progetto per San Martino in Rio .....	pag. 4
Più genitori chiedono il nido .....	pag. 6
Pista ciclabile "Tresinaro" .....	pag. 7
Raccolta rifiuti: una "faccenda domestica" .....	pag. 8
Dal Consiglio Comunale .....	pag. 9
Buon inizio di anno scolastico .....	pag. 17
Lune in Rocca riparte a tutto gas.....	pag. 18
Le ceramiche antiche della rocca estense .....	pag. 19
11 settembre non solo 2001 l'arte di non dimenticare... ..	pag. 20
Politiche per l'integrazione.....	pag. 23
10 anni di Riaz pallavolo femminile.....	pag. 24
Alessia Bertozzi compionessa italiana .....	pag. 25
Il Kaos si è rifatto il look .....	pag. 26
Old news (vocchie notizie).....	pag. 27



dispensabile per affrontare le sfide dell'oggi e del futuro.

Temi come l'ambiente, lo sviluppo del territorio, le aree produttive, le infrastrutture ecc., non possono più essere risolte restando dentro i confini municipali.

D'altra parte sono profondamente convinto che per amministrare bene oggi, anche il più periferico dei comuni bisogna avere "le mani in piazza (presenza operativa) il cervello in Provincia e Regione (capacità di incidere sulle programmazioni) e gli occhi a Bruxelles (cogliere i trend europei, oltre che i contributi della UE)".

L'Unione ci aiuta ad avere questa visione globale dei problemi.

In più l'Unione semplifica la pubblica amministrazione; oltre ad essa ed all'A.S.P. (servizi alla persona) la legge regio-

un centesimo in più rispetto alla normale indennità di Sindaco ed i Consiglieri un modesto gettone di presenza pari alla metà di un Comune di 50.000 abitanti, di 18 euro circa.

San Martino schiera nell'Unione una validissima rappresentanza: Luisa Ferrari per la maggioranza, Daniele Erbanini per l'opposizione.

Il sottoscritto ne fa parte di diritto e nella Giunta dell'Unione ha la delega per la programmazione di area vasta. Partecipiamo dunque all'Unione senza complessi di inferiorità, con convinzione fondata e certi di portare un contributo importante e di aumentare le opportunità di servizi e di crescita per la nostra comunità.

**Il Sindaco  
Oreste Zurlini**

**Direttore Responsabile:** Andrea Tirelli

**Redazione:** Giuseppe Bigi, Barbara Bisi, Paolo Fuccio, Anna Pieroni

**Disegni, progetto grafico, impaginazione:** Kaiti expansion srl - Reggio Emilia

tel. 0522.924196 - fax 0522.232317 - kaiti@kaiti.it - www.kaiti.it

**Stampa:** Nuova Grafica - Carpi (MO)

**Pubblicità:** Kaiti expansion srl - Reggio Emilia - www.kaiti.it

tel. 0522.924196 - fax 0522.232317 - ufficiocommerciale@kaiti.it

**Chiuso in redazione:** 11 settembre 2008

# Approvato il conto consuntivo esercizio finanziario 2007



Nello scorso mese di giugno il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio consuntivo all'esercizio finanziario dell'anno 2007. È l'evento che costituisce il vero banco di prova delle Pubbliche Amministrazioni, trattandosi di un'importante verifica dell'azione complessiva dell'Ente e della coerenza fra questa e le previsioni stabilite in sede di bilancio preventivo.

Da un costruttivo "lavoro di squadra" fra Sindaco, Assessori, Dirigenti e collaboratori è nata un'azione che ha portato ad un consuntivo che contiene risultati nettamente positivi:

- centrate le previsioni di uscita ed entrata; in particolare risultano centrate le previsioni relative agli oneri di urbanizzazione, pari a circa euro 673.000;
- attivate notevoli risorse deri-

- vanti da sponsorizzazioni;
- attivate risorse per contributi da altri Enti (Regione, Provincia ecc..) nel biennio 2006/07 per euro 798.000.

Al di là dei numeri il conto consuntivo porta con sé risultati centrati sulle opere che hanno trovato completamento nell'esercizio finanziario 2007:

- nuova Scuola Media "A. Allegri" (arredi e tecnologie didattiche);
- nuova scuola materna "Le Corti";
- manutenzione straordinaria edificio ex Scuola Media Via Manicardi;
- completamento rotonda Via del Corno e rotonda su Via Rubiera;
- realizzazione dossi ed attraversamenti rialzati in vari tratti di viabilità;
- nuove piste ciclabili su Via Don P. Borghi e Via Manicardi e Via

- Lemizzone;
- quasi completato il primo stralcio della ciclabile lungo il Tresinaro;
- manutenzione straordinaria su varie palestre;
- completata la messa in sicurezza della Corte d'onore presso la Rocca Estense;
- rifacimento parte della linea di rete di pubblica illuminazione del centro storico;
- inizio lavori per la realizzazione della rotonda sulla Circonvallazione est all'incrocio con Via San Rocco Trignano.



Vi è grande soddisfazione dei risultati ottenuti dalla gestione delle risorse del bilancio particolarmente per ciò che riguarda la coerenza con il programma sul quale ha avuto mandato l'Am-

ministrazione comunale. Ci sarà molto da fare per realizzare gli impegni assunti; in parte sono già raggiunti e per l'altra parte, ne sono tracciate concrete linee di azione.



**Ristorante Pizzeria**

*Nuovo*  
**Passatore**

Le nostre specialità:  
primi piatti  
grigliate di carne  
pizza

Su prenotazione  
**TIGELLE e GNOCCHI**

Vieni a festeggiare il TUO compleanno...  
...la torta te la OFFRIAMO noi

**MENÙ FISSO O ALLA CARTA**  
si accettano prenotazioni  
per cerimonie e rinfreschi

antitipi e postitipi di campionati di calcio SERIE A e CHAMPIONS LEAGUE

Via del Passatore, 93 - CAMPOALLIANO zona dogana (MO)  
Per info e prenotazioni chiama: 059.525152 - 329.8019631 - 338.8700827

**OMP** s.r.l.  
meccanica di precisione

**DNV**

**lavorazioni meccaniche ed  
assemblaggio di componenti  
su specifica del cliente**

Via Bersella, 5 - 42018 S. MARTINO IN RIO (RE)  
Tel. 0522 698931 - 698686 - Fax 0522 646276  
omp@omp-italy.com • www.omp-italy.com

# Un progetto per San Martino in Rio

Cittadini per scelta, non per nascita



## VISIONE D'INSIEME E PREMESSE

La redazione di un Piano di sviluppo per il Centro Storico è compito stimolante, perché San Martino in Rio è una cittadina con variegate risorse inserita in una regione con forti capacità organizzative. Contestualmente è un compito arduo, perché le risorse, le situazioni, le opportunità, le idee e le proposte possono essere così estese, molteplici, e anche dispersive, che è complicato legarle in un sistema unitario e organizzare un progetto strategico, che riesca a rispondere alle diverse esigenze ed aspettative.

Diventa allora, a medio-lungo termine, indispensabile disporre di un progetto con caratteristiche incisive, atto a costituire e sostenere una cabina di regia unitaria per il Centro Storico, una sorta di "authority che sappia raccogliere attori pubblici e privati interessati a perseguire obiettivi comuni", finalità che pare per l'appunto debbano essere l'intento primario del lavoro in corso.

Premessa quindi a qualsiasi opera progettuale sarà quella di individuare non solo il percorso, ma anche e soprattutto i passi necessari a far sì che questo obiettivo finale venga poi raggiunto, e non resti solo un sogno nel cassetto fine a se



stesso.

La questione principale che ogni Piano attualmente pone in tal senso è: come mettere in campo scelte condivise e individuare le iniziative per uno sviluppo trasversale condiviso?

## ALCUNE CONSIDERAZIONI PRELIMINARI AL CONTESTO COMUNE

La lotta per conquistare e trattenere le preferenze dei cittadini è ormai una lotta tra contenitori: c'è quindi necessità di "ricompattare l'offerta, diversificandola" per dire e far capire al cittadino che il Centro Storico è ancora un contenitore in grado di soddisfare molte sue aspettative.

In un periodo di crescita della concorrenza su scala sia locale, che globale, c'è una "richiesta d'innovazione" in atto, sia per quanto riguarda i contenuti che gli strumenti, che viene dal mercato: è un'opportunità per l'intera collettività se colta tem-

pestivamente, una minaccia se sottovalutata.

Per il successo di qualsiasi iniziativa è necessario per alcuni settori produrre un cambiamento epocale e cioè: "da tutela delle posizioni acquisite a propositori di nuove posizioni, azionisti del proprio destino"; da atteggiamento passivo o reattivo, ad atteggiamento proattivo, mutare cioè proprio l'atteggiamento di base, con cui solitamente si affrontano i problemi. Obiettivo non sempre facile da raggiungere, se il progetto non ha solo una sua credibilità immediata, ma anche un forte respiro futuro.

La necessità di disporre di strumenti di controllo, che aumentino la credibilità di quanto intrapreso è, di fatto, sostanziale per l'economia di questi progetti, che devono poter dimostrare al pari di altri, l'utilità dell'investimento, saper trovare credibilità e quindi crescente partecipazione e sponsor.

La parte propositiva centrale del Piano riguarderà allora non più le singole azioni quanto piuttosto la creazione di un sistema che consenta di osservare cosa succede in modo permanente e operare di conseguenza nonché di sostenere le imprese con una strategia unitaria.

L'ipotesi di un metodo condiviso di gestione dei progetti e delle azioni per lo sviluppo urbano, turistico, culturale e non (e in particolare nel suo centro storico), raccoglie ed elabora, per quanto possibile, sistematicamente anche i suggerimenti, gli stimoli e le indicazioni emergenti, congiuntamente ad esempio alle associazioni imprenditoriali del commercio e dell'artigianato, dei cittadini tutti, nonché ad altre realtà che saranno individuate e stimolate alla partecipazione.

La trasversalità infine, caratteristica attuale dei progetti vincenti, dove ogni "attore"

dell'area percepisca in modo unitario il nuovo ruolo, il proprio employment, e il vantaggio di "lavorare insieme" e la "ricaduta", in termini di effetti positivi del progetto sia la più ampia possibile.

## IL RUOLO DELL'IMPRESA E DEI CITTADINI NEI CONFRONTI DEL PROPRIO CENTRO STORICO

Ogni attività che opera in un sistema spazialmente delimitato, come il Centro storico, è da considerarsi insieme un'impresa autonoma e un ingranaggio specifico di quello specifico sistema, in questa visione si attenua così la diversità tra settori e la dicotomia piccola/grande impresa.

Se gli esercizi e le attività autonome sono collegate fra loro in modo da creare un insieme unitario, se le relazioni di cooperazione permettono una collaborazione produttiva, se i rapporti con la pubblica amministrazione consentono di attivare servizi e di realizzare infrastrutture a gestione condivisa, alcuni dei limiti che rendono le attività ricettive, ricreative e commerciali del Centro Storico, in genere isolate e di ridotte dimensioni, meno competitive rispetto alle grandi strutture commerciali, sono superati e le aspettative dei cittadini meglio evase.

Il valore e il risultato degli eventi, culturali e non, se l'intero sistema aderisce, si moltiplica in modo esponenziale creando capacità d'attrazione anche nei confronti di centri vicini.

Altresì il cittadino che vive la sua cittadinanza con indifferenza, perché per caso è nato o si è trovato ad abitare lì può con la sua indifferenza uccidere o lasciar morire ciò che di bello e grande ogni comunità storica riceve in eredità da millenni di passato. In questo caso un'eredità bellissima, integra ed importante, verso la qua-

le l'atteggiamento da mettere in campo è di essere "cittadini per scelta" di San Martino in Rio, rinvigorendo gli sforzi comuni per rilanciare tutti gli aspetti migliori di questa bella cittadina e consegnarla integra ed ulteriormente migliorata ai posteri, così come fecero gli avi con gli attuali residenti.

L'obiettivo di questo lavoro, iniziato con un'indagine di mercato di cui si sta elaborando la prima parte, e i cui risultati verranno presentati entro l'autunno, è allora quello di rafforzare il network interno per sviluppare una più forte ed incisiva rete e presenza interna ed esterna, nonché creare una riflessione strategica che, mediante il confronto e la cooperazione di tutti, migliori la visione futura dell'intero assetto urbano e di quest'area in particolare, ricreando una maggior consapevolezza di quanto di eccellente a San Martino in Rio si possa mettere in campo con l'impegno di tutti.

**PERCHÉ PARTIRE DAL CENTRO STORICO? E COME FAR PERCEPIRE IL CENTRO STORICO COME UN SOGGETTO ECONOMICO COLLETTIVO**

Il Centro Storico è per definizione il luogo centrale delle proprie tradizioni: ci lega al Cen-



tro Storico un vero e proprio sentimento di appartenenza, esso dovrebbe rappresentare la fruibilità di una città stessa, concetto che attualmente però va reintegrato ed attualizzato, perché attualmente presenta un posizionamento fortemente indebolito: va ricreato, rigenerando la forte personalità del Centro con un sistema di valori fruibili ed apprezzabili dall'utenza contemporanea. Mix della storia materiale e immateriale della urbanità: partire dal Centro Storico perché il Centro Storico è il legame più completo, è il ponte tra passato presente e futuro. Poi, di seguito, e sul modello che ha funzionato, si possono stimolare tutti gli altri contenitori della città. Va evitato in generale di creare

zone isolate ed in particolare di emarginare dalla città vivente proprio il suo Centro Storico, o le zone urbane che maggiormente legano la città alla nostra mappa mentale.

Le competenze da mettere in campo sono sicuramente trasversali, se si vogliono raggiungere risultati permanenti, oltrechè significativi.

**I LIVELLI EVOLUTIVI DI UN PROGETTO DI MARKETING URBANO...**

"Livello Analitico": vengono acquisiti e raccolti numerosi materiali, diversi dati e statistiche, se disponibili, attualizzati e completati nelle loro parti mancanti o non più attuali, effettuati una serie di colloqui con interlocutori privilegiati (stakeholders) che

hanno una intensa conoscenza delle problematiche settoriali. Successivamente si individuano i punti di forza e debolezza del centro storico (analisi SWOT) e si definisce un possibile nuovo posizionamento competitivo, cercando di cogliere la qualità sociale e il "genius loci" di questa parte della città.

"Livello strategico": tra comune e associazioni degli operatori va raggiunto un accordo di massima sulle direttive del progetto. Una volta definito questo, resta il "Livello Operativo" in cui accordarsi sui singoli interventi, per i quali a volte è opportuno anche confrontarsi e attivarsi con "focus group operativi". Attualmente sta terminando la fase analitica, che consentirà di elaborare il progetto strategico ed operativo entro l'anno in corso, e i cui risultati verranno presentati a breve.

**Assessore alle Attività Produttive  
Andrea Tirelli**



**HOSTARIA**  
OSTERIOLA NUOVA  
di Rady Hassan

CUCINA ARABA - SPECIALITÀ PESCE DI MARE  
PIZZERIA CON FORNO A LEGNA  
GNOCCO E TIGELLE - CUCINA CASALINGA  
CHIUSO IL GIOVEDÌ

Via Roma, 175 - S. Martino in Rio - fraz. Osteriola  
Tel. 0522.695252 - 0522.734733 - Fax 0522.734733  
E-mail: radyhassan@tiscali.it

**VILLA GAZZATA**  
Ristorante - Pizzeria - Bar  
Forno a legna - Specialità Pesce

**TUTTI I VENERDÌ SERA  
MENÙ SPECIALE A BASE DI PESCE  
€ 28,00 BEVANDE INCLUSE**

Via Ca' Matte Sud, 2 - S. Martino in Rio  
fraz. Gazzata  
Tel. 0522.696660

# Più genitori chiedono il nido



Il nido, lo "spazio" che ci aiuta a crescere i nostri figli in un ambiente ed in un ambito fisico che consente al bambino piccolo di fare esperienze per la sua crescita intellettuale ed emotiva. A San Martino (1 nido a tempo pieno e 1 nido part time) cresce il bisogno di questo servizio educativo per i piccolissimi da 0-3 anni: si passa da 55 iscrizioni dell'anno 2007/2008 a ben 75 iscrizioni per l'anno 2008/2009. Il numero, più elevato di quanto i nidi potessero offrire in numero di bambini accolti, ha creato delle esclusioni per 15 bambini, certamente un problema per le famiglie sammartinesi che per cause di forza maggiore non sono state accettate ed in alcuni casi dovranno ricorrere al nido privato. Come in gran parte dei comuni emiliani anche a San Martino la media di bambini accolti supera il 25% (media nazionale 10% circa) della popolazione 0-3 anni e fino a quest'anno non aveva generato eliminazioni. L'Assessorato Scuola sta studiando un piccolo piano di intervento per supportare le famiglie che faranno ricorso all'istituzione privata; nel contempo si amplierà l'offerta didattica per soddisfare tutte le

esigenze dei piccoli e dei genitori consolidando la progettazione in accordo con gli insegnanti. Per entrambi i nidi, Peter Pan e Gazza Ladra, si sta realizzando il

progetto dei giardini attrezzati con strutture ludiche, visti come una grande risorsa per garantire il benessere dei bambini (un investimento di 164.000 euro).

Purtroppo per l'ampio giardino del Peter Pan, non è stato possibile allargarne la potenzialità a luogo di ritrovo e di continuità extrascolastica per le famiglie già utenti del nido. La proposta, adeguatamente studiata per essere garante della sicurezza e della possibilità di giocare in autonomia anche il sabato e la domenica, non ha avuto l'approvazione del Comitato di Gestione del nido e dei suoi rappresentanti (a fianco lettera del sindaco ai genitori).

Per la vita dei nidi nel 2007 si sono stanziati 852.462 euro a fronte di entrate di euro 340.751,37 con una percentuale di copertura pari al 39,97%. L'impegno del comune è quindi, ieri come oggi, di notevole entità. Ci attende un'altra sfida: come affrontare il surplus di iscrizioni per l'anno 2009/2010.

**Assessore Scuola,  
Cultura e Giovani  
Giulia Luppi**

*Cari genitori,  
desidero tranquillizzarvi rispetto alle preoccupazioni che sono state espresse dal sig. Mauro Manzini, vostro presidente del Comitato di gestione dei due asili nido.  
In effetti la nostra amministrazione ha studiato un progetto di apertura controllata e selezionata del parco del nido Peter Pan in orario extrascolastico. Voglio dirvi, in tutta sincerità, che ritengo tuttora questo progetto fondato e motivato. Tuttavia per noi prevalgono le vostre preoccupazioni a cui vogliamo dare assoluta priorità ed importanza.  
Cosa vuol dire? Vuol dire che il progetto non verrà attuato.  
Questo perché desideriamo che le famiglie possano portare i bambini al nido in tutta tranquillità psicologica. Questo perché la partecipazione espressa da comitati di gestione per noi ha valore anche in caso di vedute non coincidenti. Tenuto conto che, come sostenuto dal sig. Manzini,*



*il verde non manca a San Martino, abbiamo deciso di assecondare la vostra richiesta.*

*A questo punto i lavori di ristrutturazione dell'area esterna al nido Peter Pan che inizieranno a breve, saranno puramente di miglioria e non di apertura degli spazi. Vi ringrazio per l'attenzione e vi saluto cordialmente*

**il SINDACO  
Oreste Zurlini  
(3 luglio 2008)**

# Pista ciclabile "Tresinaro"

È terminata la costruzione del primo tratto della pista ciclabile in fregio al cavo Tresinaro che sarà inaugurata nel mese di settembre. Il secondo tratto che va dall'incrocio con Via Roma al ponte "Radio freccia" e si collega con la pista ciclabile che porta al polo scolastico, sarà terminato entro ottobre. La prima parte a ridosso del ponte di Via Roma è più stretta, a causa della presenza di un edificio molto vicino alla riva del Tresinaro e sono infatti necessarie opere di rinforzo della sponda del fiume stesso. Questa pista ciclabile dovrà diventare il principale asse di collegamento ciclabile con Correggio ma anche fra il sud e il nord del nostro Comune oltre che di smistamento con tre importanti e futuri percorsi ciclabili: quello a sud che porterà all'Area Sporti-



va collegandosi alla strada che costeggia il Quartiere Pavarni, quello che sarà costruito il prossimo anno su Via Roma, e quello che a nord, a lato di Via del Corno, porterà attraverso la nuova bretella di nuovo all'Area Sportiva disegnando una ideale circonferenza che abbraccia tutto il centro di San Martino. Sono principalmente tre i vantaggi che questa pista ciclabile - ed in futuro, ancor più, la rete di piste ciclabili che abbiamo progettato - produce:

#### • SICUREZZA STRADALE

Chi già abitualmente usa la bicicletta ha bisogno di percorsi sicuri. Gli incidenti che vedono i pedoni e i ciclisti come vittime sono un numero troppo elevato, e tale da disincentivare l'uso del mezzo più ecologico che esista. San Martino attualmente possiede una dotazione largamente insufficiente di ciclabili e spesso quelle che esistono sono inadeguate e non collegate fra loro.

#### • RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Un'auto percorrendo un chilometro di strada emette nell'atmosfera mediamente 200 grammi di anidride carbonica. Purtroppo troppo spesso usiamo l'auto per percorsi brevi, inferiori ai 5 km. Se, per sei mesi



all'anno, 100 studenti che oggi vanno a scuola in macchina accompagnati dai loro genitori, percorrendo fra andata e ritorno circa 5 km, utilizzassero la pista ciclabile, avremmo un risparmio di circa 14 tonnellate all'anno di anidride carbonica. Oggi al contrario creiamo, specialmente nelle ore di entrata e uscita da scuola intasamento alla circolazione, pericoli di incidenti e di inquinamento. Domani risparmieremo tonnellate di  $\text{CO}_2$ , che è il gas serra che più contribuisce a determinare il riscaldamento globale del pianeta.

#### • RISPARMIO ENERGETICO

Se questi 100 studenti, andassero a scuola in bicicletta si risparmierebbero in un anno 7.200 litri di benzina o gasolio, e rimarrebbero nelle tasche dei

loro genitori circa 11.000 Euro in più.

Abbiamo già scritto che la pista ciclabile godrà interamente di illuminazione fotovoltaica. L'energia accumulata di giorno dai pannelli fotovoltaici - 6 kw di potenza - sarà convogliata nella rete elettrica che di sera ci fornirà l'illuminazione necessaria. Perciò avremo la luce a costo zero e nel caso di produzione di energia solare superiore al consumo effettivo, attraverso il conto energia avremo dei vantaggi finanziari utili a co-finanziare interventi di risparmio energetico sulla rete comunale pubblica.

Assessore Ambiente  
e Mobilità  
GianMaria Casarini

MECHANICAL WORKING DEPT.

LABELLING AND ACCESSORIES DEPT.

DMC srl via Camuncoli, 2 San Martino in Rio (RE)  
tel. 0522.696650 www.dmc.it dmcsrl@cheapnet.it

FARMACIA  
ASCARI

*cura ut valeas*

Via Roma, 44 - 42018 San Martino in Rio (RE)  
Tel. e Fax 0522.698400

# La raccolta rifiuti è diventata una "faccenda domestica"

Lunedì 23 giugno è partita la raccolta domiciliare a San Martino nelle frazioni di Gazzata e Stiolo. Contemporaneamente la raccolta domiciliare è partita anche nelle frazioni confinanti di Correggio: Prato e Lemizzone. Si è perciò creata un'area omogenea che, partendo dalla settima circoscrizione di Reggio coinvolgendo le frazioni di Gava, Mancasale e Massenzatico, si estenderà a San Maurizio e Masone in autunno ed interesserà un territorio di circa 50.000 abitanti.

Bene, ora la raccolta differenziata "è diventata una faccenda domestica".

Soltanto così è possibile differenziare al massimo e in modo corretto permettendo un maggiore recupero di materia e riducendo al minimo il rifiuto non recuperabile. È questo il solo modo che ci permette di non buttare stupidamente e ignobilmente tonnellate di energia, acqua, piante, natura, territorio.

Gettando via i resti di cucina, gettiamo concime e fertilizzante sempre più indispensabile ad un terreno in via di desertificazione; gettando la carta, gettiamo migliaia di piante e tonnellate di acqua; gettando la plastica,



gettiamo via petrolio etc; creando le discariche gettiamo via territorio e produciamo inquinamento; costruendo inceneritori, bruciamo tonnellate di energia, tonnellate di denaro e compromettiamo la salute dei cittadini. La raccolta differenziata "spinta" non è più soltanto un obbligo di legge, ma un dovere che ci impone un'etica corretta e dunque una scelta di civiltà.

Perciò la raccolta differenziata non potrà più in futuro essere una scelta volontaria. Se non farla produce danni sociali i cui costi diventano insostenibili, farla diventerà un obbligo. Noi però crediamo nella consapevolezza e nella condivisione. In tal modo si ottengono i risultati migliori.

Questo è uno dei motivi che ci

ha spinto ad attuare questo metodo di raccolta - ormai molto diffuso sul territorio nazionale - in modo graduale.

Vogliamo far capire i vantaggi sociali della raccolta domiciliare cercando e creando condivisione, intendiamo misurarne i risultati e di questi farne partecipe la popolazione.

Abbiamo centrato il primo risultato registrando una eccellente adesione alla raccolta domiciliare nei primi due mesi e incontrando davvero pochi problemi di natura organizzativa. A fine settembre saremo in grado di dare alcune cifre importanti sia sulle percentuali di raccolta differenziata sia sulla qualità del materiale raccolto.

Il contenimento dei costi è stata l'altra ragione che ci ha spinto ad attuare in modo graduale tale raccolta anche se, quando sarà applicata la tariffa puntuale (si pagherà solo il rifiuto secco non riciclabile prodotto) i costi diminuiranno.

Quando verrà estesa la raccolta domiciliare al resto del territorio del nostro Comune? Tutta l'area esterna al centro (Trignano, quartiere "Oltre le querce", quartieri a sud del paese) inizierà la raccolta domiciliare a gine-

naio 2009 e probabilmente a ottobre 2009 sarà estesa a tutto il centro storico. Ormai sono tante le esperienze perciò sappiamo che la raccolta domiciliare, superato il primo periodo utile per comprendere e utilizzare una corretta differenziazione ricordando i calendari di raccolta, risulterà facile, comoda e pulita. Non sono emerse problematiche particolari se non che nei grandi condomini in cui, per ragioni di spazio e di controllo delle utenze, risulta più problematica la corretta applicazione. A San Martino esistono pochi condomini e quei pochi sono di piccole - medie dimensioni. Presteremo in ogni caso particolare attenzione a queste realtà, adottando semmai soluzioni simili a quelle già sperimentate a Reggio Emilia come "le oasi ecologiche di condominio".

In ogni caso ci sarà un ampio confronto con i cittadini coinvolti poiché è nostra intenzione far sì che tutto funzioni per il meglio.

Questa è la condizione primaria per ottenere i migliori risultati.

**Assessore Ambiente  
e Mobilità  
GianMaria Casarini**

**CATTINI**  
ENGINEERING PLASTICS

ISO 14001  
TÜV SUD  
ISO 9001

[www.cattini.it](http://www.cattini.it)

CATTINI SRL - via G. Verdi, 4  
42018 San Martino in Rio (RE)

**IDEALLENDE**

Tel. 339 3949003

Tende da interni ed esterni  
biancheria per la casa  
materassi • tappezzerie  
arredi da giardino

**CAMBIO LOCALE:**  
siamo in Viale Resistenza, 23  
a San Martino in Rio

# DAL CONSIGLIO COMUNALE...

## NUMERO 23 DEL 26 MARZO 2008

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2008-2010.**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che in data 20 dicembre 2007 il Ministro dell'Interno, con Decreto, ha differito al 31 marzo 2008 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione dell'anno 2008.

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 31 gennaio 2008 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2008; Esaminato il parere espresso in data 18 marzo 2008 dal Collegio dei Revisori sulla proposta di bilancio di previsione 2008 che viene allegato al presente atto sotto la lettera A) per costituirne parte integrante;

Ricordato che:

- con deliberazione consiliare n. 22 approvata in data odierna sono stati individuati i servizi a domanda individuale e determinata la percentuale di copertura dei relativi costi che è pari al 91,36 %;
- Ricordato che con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 28 giugno 2007 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2006;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 13 febbraio 2008 sono state determinate le aliquote I.C.I. da applicarsi nell'anno 2008;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 13 febbraio 2008 è stata determinata nello 0,35 per cento l'aliquota dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- le tariffe relative al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2007 sono state determinate con deliberazione di Giunta comunale n.17 del 31 gennaio 2008 e che la percentuale di copertura dei relativi costi è pari al 100% come da delibera di Consiglio comunale n. 99 del 20 dicembre 2001;
- questo Comune non gestisce il servizio acquedotto;

Dato atto, ai sensi dell'art.172 comma 1 del d.lgs. 267/2000, che il Comune attualmente non ha in proprietà aree o fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, di cui alle Leggi 18 aprile 1962 n.167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n.457.

Esaminato lo schema di Bilancio di previsione predisposto dalla Giunta comunale; Esaminato lo schema di Bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010;

Esaminata la Relazione previsionale e programmatica al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 che viene allegata al presente atto sotto la lettera B);

Vista la relazione della Giunta comunale che viene allegata al presente atto sotto la lettera C);

Visto lo schema del Programma Triennale Opere Pubbliche 2008-2010 e dell'Elenco Annuale 2007, predisposto in conformità del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 9 giugno 2005, schema costituito dalle schede 1, 2, 3, scheda art. 88 comma 3 DPR 554/99, relativa ai lavori da eseguirsi in economia, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 11 ottobre 2007, modificato con la presente deliberazione e allegato al presente atto sotto la lettera D);

PRESO ATTO che lo schema del Programma Triennale e dell'Elenco Annuale sono stati pubblicati all'Albo per 60 giorni consecutivi, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1 del Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 9 giugno 2005, dal giorno 8 novembre 2007 al giorno 7 gennaio 2008;

Dato atto che rispetto allo schema approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 116 del 11 ottobre 2007 sono state apportate le seguenti modifiche:

1. variazione modalità di finanziamento di alcune opere;
2. l'importo dell'opera denominata "Strade comunali. Manutenzione straordinaria" è stato ridotto a 156.000,00 euro;

Richiamato l'articolo 1, comma 386, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), che proroga per l'anno 2008 l'esclusione dal rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, già prevista per gli anni 2006 e 2007 dall'articolo 1, comma 689, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti locali per i quali negli anni 2004 e 2005, anche per frazione di anno, l'organo consiliare è stato commissariato ai sensi degli articoli 141 e 143 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ricordato che il Comune di San Martino in Rio è stato commissariato dal 31 maggio 2005 fino alle elezioni del 28 maggio 2006, e che pertanto, come stabilito dal comma 689, è escluso per l'anno 2008 dal rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità, mentre per gli anni 2009 e 2010 è tenuto al rispetto degli obiettivi stessi;

Richiamato l'art.1, commi 379, 380 e 386, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008), e la circolare della ragioneria generale dello Stato n. 8 del 22 febbraio 2008, che stabiliscono i vincoli e le modalità di conteggio del patto di stabilità interno per l'anno 2008;

Preso atto che la proposta di Bilancio di previsione rispetta il patto di stabilità per quanto riguarda il bilancio pluriennale, relativamente agli anni 2009 e 2010, come si rileva dal prospetto allegato, ai sensi del sopracitato art.1, comma 379, lettera g), al presente atto sotto la lettera E)

Sentita la discussione consiliare che ne è scaturita ed allegata al solo originale del presente atto sotto la lettera F)

Dato atto che sulla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento la Ragioneria comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art.49, comma 1, del d.lgs. n.267/00, ha preventivamente espresso parere favorevole;

Dato altresì atto che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 dello Statuto comunale e dell'art. 74 del Regolamento degli organi collegiali, non è prevista per l'approvazione del Bilancio una maggioranza diversa da quella dei presenti;

Con votazione favorevole, espressa per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: Favorevoli n. 12 consiglieri, Contrari n. 5 consiglieri (Catellani, Erbanni, Galimberti, Lazzaretti, Salvioli Mariani)

## DELIBERA

1) di approvare il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2008 nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATE	COMPETENZA
Titolo 1 Entrate tributarie	3.179.330,00
Titolo 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	791.068,00
Titolo 3 Entrate extra tributarie	2.367.145,00
Titolo 4 Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	2.938.652,00
Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	931.001,00
Titolo 6 Entrate da servizi per conto terzi	1.078.500,00
<b>Avanzo amministrazione</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Complessivo Entrate</b>	<b>11.285.696,00</b>
USCITA	COMPETENZA
Titolo 1 Spese correnti	6.418.553,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	3.585.431,00
Titolo 3 Spese per il rimborso di prestiti	203.212,00
Titolo 4 Spese per servizi conto terzi	1.078.500,00
<b>Disavanzo di Amministrazione</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Complessivo Spese</b>	<b>11.285.696,00</b>

2) di approvare il bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2008 - 2009 - 2010 nelle seguenti risultanze finali:

PREVISIONI DI COMPETENZA PER	2008	2009	2010
Titolo 1 Entrate tributarie	3.179.330,00	3.315.157,99	3.333.453,39
Titolo 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	791.068,00	802.934,04	814.978,07
Titolo 3 Entrate extra tributarie	2.367.145,00	2.402.652,18	2.438.692,05
Titolo 4 Entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.938.652,00	2.119.695,00	1.942.570,00
Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	931.001,00	0,00	0,00
<b>Avanzo amministrazione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>10.207.196,00</b>	<b>8.640.439,21</b>	<b>8.529.693,51</b>
USCITA	2008	2009	2010
Titolo 1 Spese correnti	6.418.553,00	6.518.414,21	6.609.574,26
Titolo 2 Spese in conto capitale	3.585.431,00	1.831.209,00	1.649.757,25
Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti	203.212,00	290.816,00	270.362,00
<b>Totale Uscite</b>	<b>10.207.196,00</b>	<b>8.640.439,21</b>	<b>8.529.693,51</b>

3) di approvare la Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 allegata al presente atto sotto la lettera B) per costituirne parte integrante;

4) di approvare lo schema del Programma Triennale Opere Pubbliche 2008-2010 e dell'Elenco Annuale 2008 predisposto in conformità del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 9 giugno 2005, schema costituito dalle schede 1, 2, 3, scheda art. 88 comma 3 DPR 554/99, relativa ai lavori da eseguirsi in economia, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 12 ottobre 2006, modificato con la presente deliberazione e allegato al presente atto sotto la lettera D);

5) di dare atto che:

- relativamente alla percentuale di copertura dei costi di servizi a domanda individuale si è provveduto con propria deliberazione n. 22 approvata in data odierna;
- che questo Comune, ai sensi dell'art.172 comma 1 del d.lgs. 267/2000, che il Comune attualmente non ha in proprietà aree o fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, di cui alle Leggi 18 aprile 1962 n.167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n.457.

• con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 13 febbraio 2008 sono state determinate le aliquote I.C.I. da applicarsi nell'anno 2008;

• con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 13 febbraio 2008 è stata determinata nello 0,35 per cento l'aliquota dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

• le tariffe relative al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2007 sono state determinate con deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 31 gennaio 2008.

6) di prendere atto che le indennità di carica e i gettoni di presenza da corrispondere agli amministratori per l'anno 2008 sono quelle di cui al decreto Ministro dell'Interno n. 119 del 4 aprile 2000, con le decurtazioni stabilite dal comma 54 dell'art.1 della 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006).

## ALLEGATO F)

### DISCUSSIONE CONSILIARE

Il Sindaco cede la parola al dr. Bonini, Presidente del collegio dei revisori, perché illustri la relazione dell'organo di revisione al bilancio.

Il dott. Bonini: "Intanto buonasera a tutti. Come al solito non mi cimento nel leggervi tutta la relazione che sarebbe estremamente noiosa almeno per quanto riguarda la parte numerica. Nelle relazioni ovviamente attestiamo la conformità del bilancio alle norme di legge, quelle che sono previste per la contabilità finanziaria e per il bilancio di previsione. Il bilancio di previsione è ovviamente in equilibrio. Alcune piccole considerazioni. L'Ente usa gli oneri sulle spese correnti circa per il 25%, anzi scusate, per il 27% contro il limite consentito dalla legge del 50%. Il 25% sarebbe il limite consentito per gli oneri applicati e quindi a finanziare le spese di manutenzione delle strade e quant'altro, l'Ente ne usa il 21% quindi siamo sotto i limiti di legge e quindi assolutamente conformi. Qualche suggerimento abbiamo dato all'interno della relazione all'Ente nella gestione di qualche imposta particolare insomma. Nello sfogliare ad esempio vedo, se non mi ricordo male, utile Enia sono stati correttamente previsti a bilancio gli utili Enia, per euro 75.000. Vista la particolarità della situazione di Enia, nel senso che adesso è società quotata in borsa, lo sapete perché comunque avete e l'Ente ha realizzato delle plusvalenze e quant'altro, qui come negli altri enti con i quali abbiamo collaborato, diciamo dei quali abbiamo fatto la revisione, abbiamo consigliato di monitorare una attimino quelle che sono le spese discrezionali dell'Ente cioè quelle nelle quali si può intervenire nel senso di, diciamo, conservare un minimo di discrezionalità in funzione della possibilità che Enia poi, eventualmente, gli utili decida di non distribuirli anche se, ripeto, la previsione è assolutamente coerente con quelli che sono i dati storici e con quelle che sono, diciamo, le previsioni e gli impegni del personale di Enia. Anche per il 2008 il Comune di San Martino in Rio non è soggetto alle norme del Patto di Stabilità e il fatto che sia stato commissariato fino al 2005 fa sì che anche per il 2008 sia escluso dal Patto. Rientra nel Patto per il 2009-2010, qui c'è allegata la tabella prevista dalla legge per i limiti. Un altro consiglio che abbiamo dato in questa relazione all'amministrazione in tema di Patto, proprio per le modalità con cui il Patto viene calcolato, cioè quel misto tra cassa e competenza, per cui si prendono le spese correnti per competenza e per quanto riguarda le spese in capitale si guarda anche la cassa, cioè i pagamenti, abbiamo consigliato così di coordinare un attimino con l'Ufficio Tecnico gli interventi, le opere pubbliche e i pagamenti delle stesse perché ovviamente coordinandosi c'è una maggiore attenzione, anche se, ripeto, per il Comune di San Martino in Rio, questo vale dal 2009 in poi, non per il 2008, ammesso poi che, per il 2009, la modalità con cui si calcola il Patto sia ancora questa perché, da che lo vedo io, abitualmente le Finanziarie intervengono su questa materia. Ultima cosa, solo una piccola nota, anche se il Comune di San Martino in Rio non è soggetto al Patto di Stabilità, però per quanto riguarda le norme sul personale, quindi i limiti in termini di spesa, di assunzioni e quant'altro, si applicano le stesse norme che si applicano per gli enti soggetti al Patto e quindi abbiamo ovviamente i conteggi degli uffici finanziari e del personale che certificano e supportano il bilancio in questo senso. Altre cose non avrei da dire comunque per eventuali quesiti siamo a disposizione. Grazie."

Il consigliere Salvio Mariani: "Ho notato che c'è un forte indebitamento dell'Amministrazione Pubblica che è pari ad un autofinanziamento già dal 31 di dicembre del 2007 di euro 2.550.000 ed è previsto un ulteriore autofinanziamento fino ad arrivare, se ho capito bene, euro 3.585.000. Vuol dire che va tutto bene o c'è qualche problema?"

Il dott. Bonini: "In sede di bilancio preventivo non verifichiamo ovviamente l'indebitamento dell'ente ma verifichiamo che, diciamo, che è un dato che si esamina a consuntivo. In sede di preventivo noi verifichiamo la possibilità che ha l'Ente di indebitarsi, poi la scelta di indebitarsi o meno è una scelta che spetta all'organo politico. Diciamo che per quanto riguarda la verifica della capacità di indebitamento è dal punto di vista puramente tecnico, poi la capacità di rimborso è un altro paio di maniche, l'Ente potrebbe indebitarsi fino a euro 14.500.000, questo è quello che possiamo verificare in sede di preventivo."

Il consigliere Salvio Mariani: "Volevo chiedere... i euro 14.500.000 come vengono calcolati?"

Il dott. Bonini: "Vengono calcolati, la tabella è a pag. 16 della nostra relazione, con una verifica in base alle entrate correnti, gli interessi passivi, e c'è un tetto massimo di interessi passivi che si può permettere all'ente di supportare. Ripeto è un calcolo teorico, o meglio teorico, è un calcolo obbligatorio per legge ed è la verifica che ci viene puntualmente richiesta ad esempio quando relazioniamo alla Corte dei Conti e relazioneremo su questo preventivo come su tutti gli altri degli anni precedenti, in termini di indebitamento. Poi ripeto, l'indebitamento effettivo dell'Ente si deve misurare a consuntivo, ecc."

L'assessore Tirelli: "Visto che abbiamo la possibilità di avere qui sia i revisori che il Responsabile Amministrativo dell'Amministrazione, per qualsiasi domanda tecnica anche successiva al mio intervento, tranquillamente come ha fatto Augusto, chiedete così in modo da poter dare tutte le risposte. Puntualizziamo sul discorso, prima di fare l'intervento. La capacità di indebitamento del Comune potrebbe essere anche molto molto più alta sulla base di quelli che sono poi i progetti che adesso andiamo, è una delle fonti diciamo di impiego delle fonti per impiegarle, per finanziare quelle che sono le attività nel programma dell'Amministrazione, tra le altre, ce ne sono anche altre, e si decide sulla base di quello che è il costo-opportunità. Attualmente noi siamo, paghiamo circa se non ricordo male, euro 100.000,00 di interessi su un investimento di circa euro 2.000.000,00 che ereditiamo dalle passate gestioni e con l'istituzione di quote capitale di circa euro 200.000,00. Questo più o meno è diciamo il costo dell'indebitamento. Naturalmente è una forma, come dicevo prima, di finanziamento che è in alternativa ad altre che vengono valutate di volta in volta sulla base di quelle che sono le esigenze dell'Amministrazione. Sul discorso delle esigenze dell'Amministrazione noi adesso stasera andiamo proprio a presentare all'approvazione del Consiglio Comunale quelle che sono le intenzioni di intervento per il 2008 da parte dell'Amministrazione. Il bilancio che vi chiediamo di approvare è un bilancio che basa le sue fondamenta su quello che è stato sviluppato lo scorso anno. Lo scorso anno l'Amministrazione ha cercato di invertire quella che era stata una tendenza degli anni passati che è quella di cominciare di essere attiva sul territorio in modo da creare un intervento per valorizzare quello che è il paese. Riteniamo che, soprattutto sulla base di quello che è stato sviluppato lo scorso anno, l'Amministrazione abbia intervenuto in modo estremamente positivo. Ricordo che molto spesso qui dentro veniva tacciata San Martino in Rio di essere quasi un quartiere dormitorio delle città limitrofe, in particolare modo di Reggio, Modena e Carpi, cioè si veniva ad abitare qua, San Martino in Rio cresceva perché le case costavano meno e la gente che veniva ad abitare a San Martino in Rio non viveva il paese. Quello che abbiamo cercato di fare lo scorso anno è stato quello di smentire questa affermazione in particolare modo intervenendo in modo importante a mio avviso sul discorso del contenitore delle iniziative di tipo culturale. L'anno scorso gli interventi che sono stati fatti sono stati interventi molto importanti e quest'anno verranno valorizzati quello che è stato speso lo scorso anno per costruire qualcosa in più. Sulla stessa falsa riga anche altri interventi. Interventi sul piano dell'ambiente, della via-

bilità. Ricordo che gli utili Enia che abbiamo incamerato con la vendita delle azioni verranno completamente investiti sul paese, sul centro, per proporlo con una veste nuova, di arredo urbano e creazione di piste ciclo-pedonali, in particolare modo, Corso Umberto, Via Roma, in modo da creare un tessuto urbano molto più vivibile, molto più a misura del cittadino, in modo che San Martino in Rio possa essere veramente di nuovo il centro per chi ci abita e non semplicemente un luogo dove si viene a dormire per poi dopo andare a vivere la propria vita altrove. All'interno di questo filone diciamo ci sono due iniziative che io vorrei menzionare che trovano riscontro nel bilancio 2008, una è qualcosa che è al di fuori dell'Amministrazione che però l'Amministrazione ha sicuramente, come posso dire, incentivato e parlato della Pro Loco. La Pro Loco diventa uno strumento molto importante di valorizzazione del territorio e del paese. Dico, non è uno strumento dell'Amministrazione perché sono cittadini privati che però, grazie al loro intervento che viene svolto soprattutto tramite le associazioni di volontariato che sono a mio avviso il cuore pulsante di San Martino in Rio, un valore aggiunto fondamentale, un punto di forza che ci differenzia enormemente in senso positivo rispetto ai paesi limitrofi, sicuramente riusciamo a fare un ottimo lavoro. Assieme alla Pro Loco che dovrebbe nascere in tempi molto brevi quindi nel 2008, voglio mettere al fianco anche l'Associazione dei Commercianti, cosa che non è mai avvenuta precedentemente, che i commercianti riuscissero a riunirsi. Si sono costituiti nel corso del 2007 e nel 2008, inizieranno un'azione positiva per il rilancio dal punto di vista settoriale del paese con iniziative e penso e immagino che, assieme alla Pro Loco, possano riuscire a valorizzare nel modo migliore San Martino in Rio dal punto di vista dell'attrazione turistica ma anche dei curiosi che vogliono vedere San Martino in Rio. Interventi importanti che hanno riflesso sul bilancio 2008, soprattutto sulla parte corrente, sono a livello di scuola. Noi l'anno scorso abbiamo aperto due scuole nuove, la scuola media e la scuola materna "Oltre le Querce" nel quartiere Andria. Hanno un riflesso nel, diciamo, 2008 perché naturalmente incidono sulla spesa corrente, però è una spesa che, diciamo, viene sostenuta in modo prioritario dall'Amministrazione, perché l'Amministrazione crede molto sul discorso scuole, sul discorso educativo. A questo proposito anche l'intervento, che ha riflesso sul bilancio di quest'anno, però sviluppato lo scorso anno, con una convenzione della scuola materna parrocchiale, va in questo senso. Cioè investire sui giovani per dargli un'educazione perché sono sicuramente il futuro del paese. Interventi sul sociale, case di riposo, servizi sociali, accoglienza agli immigrati, tutti questi interventi che hanno riflessi sul bilancio e sulla parte corrente. Interventi che sono importanti proprio per dare coesione diciamo al paese. In parole povere, in poche parole, il bilancio 2007, se permettete un paragone, è stato come costruire le fondamenta di una casa, nel 2008 incominciamo a mettere giù i mattoni, incominciamo a vedere la casa che incomincia a costruire. Questa casa noi la dobbiamo finire entro il nostro mandato perché vogliamo creare qualcosa che sia solido per il paese. A questo proposito è da menzionare per gli interventi che vedremo attivarsi sicuramente la zona ricreativa sportiva che nel 2008 avrà inizio con le prime, diciamo, con l'inizio soprattutto della costruzione del nuovo campo da calcio. Naturalmente questi qui sono interventi che non possono esaurirsi nell'arco di un tempo molto breve per cui riteniamo però sicuramente che la zona ricreativo-sportiva avrà uno sviluppo entro un paio di anni. Diciamo che insomma da un punto di vista complessivo il 2008 impegnerà in modo sostanziale questa amministrazione proprio perché le cose che abbiamo dovuto rimettere in moto sono state diverse e adesso occorre accelerare proprio per riuscire a centrare tutti gli obiettivi che ci siamo posti come amministrazione fin dal momento in cui abbiamo creato il nostro programma elettorale. Quindi per fare questo, una cosa molto importante sono le risorse. Non sto parlando solo di risorse economiche, le risorse economiche diciamo che a fronte di tutte queste cose hanno un costo. Per poterle finanziare abbiamo cercato di ottimizzare quella che è la gestione cercando di andare a risparmiare dove era possibile, risparmiare soprattutto sui costi nella gestione corrente. E l'unica, soprattutto a fronte di un momento in cui i costi, soprattutto delle utenze, dell'energia, sono in forte aumento, e questi costi incidono in modo pesante su quello che è il costo complessivo nella gestione corrente, a fronte di maggiori servizi chiediamo un leggero aumento dell'addizionale IRPEF di 1,5 per mille. Questo è l'unico aumento che chiediamo al cittadino sammartinese che incide molto poco sul complessivo. Noi rimaniamo tra i paesi con l'addizionale IRPEF più bassa, manteniamo inalterata l'ICI e l'unica, diciamo, altra situazione che andiamo a gestire è quella della variazione dell'utilizzo degli oneri primari e secondari che li portiamo fino al 47, e qualche cosa per cento, e come avete sentito nella relazione tecnica espressa dal Dott. Bonini, rientrano ampiamente all'interno di quelle che sono le concessioni di legge. Direi che da un punto di vista complessivo questo è diciamo quello che abbiamo cercato di mettere assieme. Però tutto questo, come dicevo prima, risorse finanziarie ok, però non è possibile farlo senza le risorse umane. Le risorse umane sono importantissime. Abbiamo la fortuna, abbiamo trovato delle persone estremamente competenti all'interno che lavorano per il Comune, cercheremo di valorizzarle ancora di più per il lavoro e per le competenze che sanno esprimere. Queste persone non sono, a differenza delle amministrazioni precedenti, un costo ma una risorsa. Una risorsa vuol dire qualcosa che dà qualcosa, che riesce a creare valore aggiunto. Per questo motivo, proprio per poter valorizzare ancora di più per quello che danno, quest'anno cercheremo anche di riorganizzare da un punto di vista proprio organizzativo, i flussi di lavoro di queste persone, proprio per riuscire a dare un servizio, cioè per permettere loro di dare un servizio ancora migliore alla cittadinanza. E grazie."

Il consigliere Galimberti: "Due sono i punti principali che ci impediscono di votare a favore del bilancio 2008. Il primo è l'adesione all'ASP, argomento che abbiamo già trattato negli ultimi due consigli durante i quali sull'argomento si è già detto di tutto e di più. L'unico commento che possiamo fare è che a scorrere la stampa locale in questi giorni abbiamo avuto la soddisfazione di notare che i dubbi e le perplessità che abbiamo espresso non erano solo nostre ma anche di diversi consiglieri di vari paesi della provincia. Il secondo è ormai un classico per questo consiglio ed è la collocazione della nostra nuova zona sportiva, la priorità data al campo principale e da tutto quello che ne consegue. Noi prevedevamo un campo di calcio principale in comune con un'altra società, visto l'esiguo numero di spettatori e di interesse che ricava la prima squadra. È successo invece che il cosiddetto stadio ha sfrattato la prevista isola ecologica che, a differenza del calcio, interessa in pratica tutta la popolazione del paese in previsione della istituzione della raccolta porta a porta. Questa invece viene proposta come associata a quella del Comune di Correggio che, bada bene, non è poi così vicino e comodo come si vuol far credere. Sempre riguardo alla collocazione, le nostre perplessità aumentano pensando ai buoni propositi della precedente relazione, quella dell'anno scorso, riguardo al contenimento dell'espansione edilizia rilevando che in cambio della cessione del terreno viene concessa la possibilità di costruire oltre 100 unità abitative con tutto quello che ne consegue per quel che riguarda l'aumento di popolazione, servizi da erogare, qualità della vita da mantenere. Volendo dare uno sguardo alla relazione apprendiamo con piacere la prevista assunzione del quarto vigile anche se saremmo curiosi di sapere che cosa si intende per "specialista di vigilanza". Noi, a dir la verità, ci accontenteremmo anche dei tre attuali addetti al servizio di polizia urbana se almeno fossero più presenti sul nostro territorio. Speriamo che con il quarto almeno si riesca a tenere aperto l'ufficio durante l'orario previsto che non sempre viene rispettato, certo non per colpa degli addetti stessi. Sull'urbanistica, parlando del Piano Strutturale Comunale, del Piano Operativo Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio, la relazione li definisce "strumento urbanistico moderno e lungimirante". Rimane un mistero come possa essere lungimirante una cosa che vedrà la luce, stando alla relazione stessa, tra un anno e mezzo. Sempre nello stesso capitolo si parla della volontà di valorizzare e di unire al paese il trascurato ed isolato quartiere

di Via Boccaccio approfittando della viabilità e della fattibilità della nuova zona sportiva. La cosa è di per se lodevole ma se per caso la zona sportiva non fosse stata localizzata in quella zona o se eventualmente non fosse più realizzata cosa facciamo? Teniamo ingabbiato il quartiere per altri dieci anni? Sull'edilizia privata ho già accennato all'inizio delle intenzioni espresse nella precedente relazione della Giunta di voler contenere l'espansione edilizia ed è per questo che certe frasi che si leggono nella relazione attuale "... il 2008 rappresenta potenzialmente un anno particolarmente fertile per il settore, discreta dotazione di aree di completamento ancora intensamente sfruttabili, notevole quantità di interventi attuabili sulle aree di espansione in itinere." non lasciano dubbi sulle reali intenzioni... (interruzione per esaurimento del nastro di registrazione n.d.v.) ... si arrivi anche ad una revisione globale di tutta la viabilità ad esso interessata. Sulle attività produttive, specialmente sul commercio, ribadiamo quello che abbiamo già detto lo scorso anno. Cioè si rimane su un piano troppo teorico, un libro dei sogni che tutti vorrebbero si realizzasse, ma che in pratica ormai è improponibile. Quando poi mi sono letto nella seconda parte del capitolo affermazioni come "centro storico = centro commerciale naturale" mi si è aperto il cuore alla nostalgia e al rimpianto pensando che questi discorsi purtroppo inascoltati li faceva già alla fine degli anni '70-inizio anni '80 del secolo scorso, in questa stessa aula, il gruppo consigliere della Democrazia Cristiana. Oltre a me c'era qualche d'altro, potrebbe confermarlo. Forse sarebbe stato più opportuno scrivere sulle iniziative che l'Amministrazione intende portare avanti affinché si insedi nel paese un nuovo supermercato alimentare per realizzare un po' di sana concorrenza in questo settore. Stessa fumosità ci sembra riguardi anche il capitolo delle politiche abitative con proposte, o che esulano dalla competenza dell'amministrazione, aiuti all'affitto già erogati dal Consorzio dei Servizi Sociali, graduatorie per l'assegnazione di alloggi, oppure non si capisce a cosa realmente servano: adesione all'agenzia provinciale per l'affitto. Meglio sarebbe invece valutare seriamente e praticamente aree per l'edilizia veramente popolare ma come reagirebbero i potentati edilizi che ci circondano. Oppure intervenire nei casi di comprovato bisogno all'abbattimento di interessi sui mutui erogati per la prima casa. Mi fermo qui per adesso."

Il consigliere Salvio Mariani, concorda con quanto detto dal consigliere Galimberti nel suo intervento e aggiunge: "Volevo far notare che inoltre, a proposito delle spese dello stadio e cose di quel genere lì, era stato detto che non avrebbero inciso minimamente nel bilancio perché sarebbero state tutte procurate con alienazione di beni ed altre cose mentre io vedo che per coprire tutte le spese per investimenti è prevista una emissione di mutui di euro 931.000,00, quindi vuol dire che quello che era stato detto non era vero. Inoltre, sommando questi euro 931.000,00 ai euro 2.500,00 meno i euro 200.000,00, si arriva ad una cifra di indebitamento sotto mutui e prestiti che coincide circa con il totale delle spese per investimenti quindi vuol dire che tutte queste spese per investimenti sono fatte a credito, o a debito, meglio... Quindi non è vero che abbiamo tutto questo... non è affatto vero tutto quello che è stato detto fino ad oggi."

Il consigliere Reggiani: "Volevo fare un intervento a completamento di quanto detto dall'Assessore per porre l'attenzione sulle opere pubbliche che questo bilancio andrà a finanziare. Dopo gli investimenti realizzati nel corso del 2007 per circa euro 1.000.000,00, con il coinvolgimento di oltre 30 imprese, il programma delle opere pubbliche per il triennio 2008-2010 si pone l'obiettivo ambizioso di consolidare i lavori iniziati l'anno scorso e al contempo di rafforzare e aumentare i servizi offerti alla cittadinanza. L'Amministrazione comunale ha impostato il bilancio cercando di migliorare in quantità e qualità tutti i servizi di importanza strategica a fronte di un aumento della popolazione che ad oggi supera i 7.500 abitanti a cui fa purtroppo da contraltare il congelamento, se non la diminuzione, dei trasferimenti dello Stato. Più nello specifico quasi la metà dei 3,5 milioni di euro previsti per il triennio saranno destinati alla realizzazione della nuova zona ricreativo-sportiva, che da più di un anno impegna l'Amministrazione Comunale in difficili trattative al fine di garantire un servizio idoneo, funzionale e moderno a tutti i cittadini. La zona ricreativo-sportiva, che è bene preciserlo, non prevederà solo la creazione degli impianti da calcio, ma anche di un palazzetto polifunzionale adeguato alla pratica di più sport, dotato di sala conferenza, spazio giovani e polifunzionale. L'intero complesso sarà collegato al centro comunale con piste ciclabili per facilitarne l'accesso specialmente ai bambini che usufruiranno delle strutture al fine di rendere la zona servizi un nuovo centro di aggregazione di San Martino in Rio. Il secondo progetto, ma non per importanza, riguarda la riqualificazione del centro urbano che interesserà alcune delle vie più importanti di San Martino in Rio. Via Roma in particolare sarà definita dal punto di vista degli arredi urbani e della viabilità nell'intento di renderla più sicura e consona al ruolo di arteria principale del comune. In programma anche la realizzazione di cinque nuove rotonde dopo le due realizzate lo scorso anno, tre su Via Roma, all'intersezione con Via Modena, Via Stradone e Via Cimitero, una su Via San Rocco a Trignano e una su Via Lemzone. Per quanto riguarda invece la mobilità ciclo-pedonale, il bilancio che andremo ad approvare prevede il completamento di due tratte già iniziate nel 2007 lungo via Lemzone e lungo il Tresinaro, in corrispondenza del ponte Radio Freccia a completamento del percorso ciclabile fino al polo scolastico comunale. Le nuove piste ciclabili invece sorgeranno su Viale Cottafavi, su Via Galvani e Via Prampolini e su Piazza Carnevali al fine di garantire un accesso sicuro per i ciclo-pedoni nella nuova zona scolastica. E' priorità dell'Amministrazione Comunale promuovere la mobilità ciclo-pedonale in sicurezza, ne sono la prova gli investimenti dello scorso anno e quelli programmati per il prossimo triennio. Anche quest'anno, come nel 2007, proseguiremo il programma di ristrutturazione delle strutture scolastiche, investendo circa euro 300.000,00 sull'ex scuola media di Via Manicardi, futura sede delle Scuole Elementari, a prova del fatto che come l'Amministrazione si sia posta come obiettivo il miglioramento degli ambienti scolastici per renderli più funzionali e fruibili sia per gli studenti, sia per i loro insegnanti. Questi interventi consisteranno nel rifacimento degli impianti di riscaldamento e nel rifacimento dei pavimenti e una ridistribuzione del layout dei locali del primo piano. Terminati i lavori saranno disponibili 10 aule, laboratori di pittura e informatica e locali per la mensa per il tempo prolungato. A partire dall'estate sarà anche fatta una riqualificazione dell'area cortiliva e una manutenzione straordinaria per quanto riguarda l'asilo nido Peter Pan. I lavori di ammodernamento e ristrutturazione del nostro comune interesseranno anche la Rocca. In primavera verrà realizzata la rampa di accesso alla zona del cortile interno, opera di pregio realizzata in cotto che, oltre ad agevolare l'accesso ai servizi, impreziosisce l'ingresso al museo, alla biblioteca e ai futuri nuovi uffici che sorgeranno in quell'ala del castello. Per quanto riguarda gli investimenti previsti per il comparto sanitario-assistenziale il bilancio 2008 impegna risorse per euro 80.000 per la realizzazione di due poliambulatori pediatrici collocati nell'edificio interno del cortile della scuola elementare di Via Rivone. Infine per la sicurezza e l'autonomia della struttura della casa di riposo, inoltre, sono previsti lavori di manutenzione varia. Inoltre sarà prevista anche l'installazione di un gruppo elettrogeno che garantirà l'autonomia elettrica alla struttura in caso di black out. Analizzando pertanto il portafoglio delle opere pubbliche che questo bilancio triennale comprende, si può notare come l'Amministrazione Comunale vada a toccare a 360° gli aspetti della nostra società cercando di dare risposte organiche alle varie esigenze sollevate dai cittadini a cominciare dalla riqualificazione del centro storico e dalla creazione di una nuova zona ricreativo-sportiva. Opere pubbliche importantissime e non più rinviabili che fanno parte del vivere quotidiano di una città e degli obiettivi di una amministrazione. Questo bilancio evidenzia infine i nostri sforzi a fornire nuovi servizi di qualità senza dimenticare il consolidamento di quelli storici già offerti ai cittadini."

Il consigliere Gozzi: "Ho pensato che ognuno di noi potesse immaginare un attimo di paragonare il bilancio del comune con il bilancio di una famiglia. Cioè, se da un lato abbiamo un capofamiglia che vuole il meglio per i propri famigliari in termini di alimentazione, di istruzione, di sport, di svago e indica tutto questo come, diciamo il tenore della vita, il tenore di vita della propria famiglia, dall'altro il comune offre una serie di servizi cittadinanza. In particolare il Comune di San Martino in Rio si sta dedicando con particolare interesse a quelle che sono le fasce più deboli che sono i bambini e gli anziani. Ed è caratterizzato secondo me da un aspetto che se, confrontato ad esempio ad altre realtà amministrative, ha la capacità il comune di dare sempre una risposta al 100%, tanto è la richiesta, tanto il comune riesce a soddisfare. Questa è sempre stata una caratteristica che contraddistingue questa amministrazione. Lo vediamo attraverso i servizi di nido, scuola materna, scuola dell'obbligo, servizi sportivi, casa di riposo, ad ultimo il servizio di diurno con dei livelli di servizio che sono via via molto elevati. Ma il capofamiglia ha un livello di retribuzione che non sta aumentando in proporzione alle esigenze che chiede la propria famiglia, per cui cosa cerca di fare? Cerca un po' di arrangiarsi, no? Prima fa qualche lavoretto extra, poi cerca di fare qualche acquisto all'ingrosso in modo da spendere meno, poi cerca il finanziamento al credito, di gran moda, poi vende qualcosa o ipoteca qualcosa'altro. Così il comune di San Martino in Rio sta cercando a tutti i costi nel dare una risposta sempre al 100%, di finanziare i servizi sempre con esigenze crescenti ed ha dovuto utilizzare fonti che derivano dalla vendita del territorio che sono gli oneri. E' innegabile che l'uso, anche se regolarissimo, degli oneri di urbanizzazione è crescente, come abbiamo visto dalle tabelle delle relazioni al bilancio. Dobbiamo anche a provare a immaginare ognuno di noi come cercare di far fronte a questa situazione. La prima reazione che può venire in mente è quella del capofamiglia di cambiare il tenore di vita ovvero di ridurre quelle spese che in quel momento vengono considerate non fondamentali. Cambiare il tenore di vita è molto difficile perché le abitudini sono le cose più difficili da poter cambiare e così come il nostro comune è sempre abituato a dare risposte al 100% sui servizi, li ritengo una cosa molto complessa, molto complicata. Ora, mantenere gli stessi servizi costringe l'uno, il capofamiglia, a nuove soluzioni fino ad ipotecare la casa o ipotecare dei beni, o nell'altro caso, il comune, a utilizzare risorse vendendo il territorio e utilizzando parte di queste per la spesa corrente. Ma così come il capofamiglia cerca di spendere il denaro in modo diverso, si ingegna cercando, non so, acquisti in comune, cercando di non usare il mezzo proprio, ma i mezzi pubblici, il comune di San Martino in Rio si trova di fronte a delle nuove sfide che derivano da queste mutate esigenze. A mio avviso, per primo, trovare nuove forme di finanziamento. Quando indichiamo il polo sanitario una possibile farmacia comunale, quella può essere una fonte di finanziamento ulteriore per la spesa corrente. Trovare nuove forme organizzative per la gestione dei servizi che prevedono, non la gestione, ma un efficace controllo della qualità del servizio. E per ultimo, ma secondo me non meno importante, trovare nuove forme associate di gestione, insieme ai comuni vicini."

Il consigliere Salvio Mariani: "Volevo far notare che il capofamiglia ha indebitato qualsiasi cittadino di San Martino in Rio in Rio di euro 450 indipendentemente dall'età, che sia neonato... L'hai detto tu? L'hai detto tu?".

Sindaco: "Chiedo scusa, in questo modo Salvio, si fa botta e risposta. Io inviterei a condurre la serata per interventi organici. Su ogni parola ognuno può dire la sua, ci si può attaccare per dire la sua. Quindi non è che le tolgo la parola, la inviterei però ad evitare il botta e risposta fra di voi."

Il consigliere Salvio Mariani: "E poi volevo far notare che nelle politiche abitative è scritto, a proposito delle case popolari, "è chiaro che oggi l'unico sistema in cui il comune può dotarsi per riprogrammare interventi di edilizia pubblica sociale rimane l'adozione del PSC, Piano Strutturale Comunale". Quindi vuol dire che le case popolari non hanno nessun interesse e che il nuovo stadio, che non è nel piano regolatore attuale, invece quello si può fare."

Il consigliere Erbanni: "Allora. Senza dubbio uno dei problemi che toccano il comune non solo quest'anno ma anche negli anni scorsi, è la limitazione della spesa, cioè nel corso degli anni il comune di San Martino in Rio, così come un po' tutti i comuni italiani, San Martino in Rio poi è penalizzato più di altri comuni della provincia di Reggio dai ridottissimi trasferimenti dello Stato, ha appunto dovuto affrontare questo obbligo e forse dovere da parte della nazione di ridurre la spesa in una nazione che di spesa pubblica ne ha fatta fin troppa, anche se, mi permetto di dire, non per causa di piccoli comuni ma probabilmente per diversi ormai decenni di eccesso di spesa da parte dello Stato. E mi avvicino un po' al discorso di Gozzi. Da una parte la riduzione della spesa che però non può andare a zero, salvo tagliare servizi e non fare le opere. Una spesa che deve essere quindi tagliata andando a perfezionare i servizi e trovando delle soluzioni che pur mantenendo lo stesso servizio cerchino di dare un risultato ottimale cambiando lo schema di questo servizio o di questa spesa. Dall'altra parte c'è un discorso chiamiamolo così di entrate o comunque di sviluppo di produttività, cioè da una parte abbiamo le uscite e da una parte, chiamiamole entrate, che non sono necessariamente, non devono, non devono essere necessariamente le entrate fiscali e neanche, dato che lo Stato i soldi non ce li dà più di tanto, entrate che si basano su trasferimenti da parte dello Stato. Quindi che dire... A questo punto forse dobbiamo focalizzare l'attenzione nel far crescere queste entrate e fare sviluppare, per quanto possibile per un piccolo comune, l'attività in modo da generare una maggiore ricchezza, non solo in termini di denaro, ma in termini di servizio ad esempio, ci arrivo dopo, non solo in termini di denaro. Faccio un esempio più spiccio. Si parla qua della Farmacia, questo è un esempio chiaro. Se il Comune apre una Farmacia è, dovrebbe essere un'attività che almeno in previsione dovrebbe generare un reddito senza andare a colpire le tasche dei cittadini. Si parla, e qua vorrei un chiarimento, di esercizi commerciali negli spazi pubblici, cosa si intende? Non ho capito. Cioè affittare forse degli spazi pubblici dove aprire qualche cosa? Allora magari parliamo di che cosa. Ma io vorrei andare oltre. Questo qua è proprio un incasso diretto che fa il comune: fa la Farmacia, è un'attività, e incassa. Affitta un locale, è ovvio che tirerà l'affitto. Forse dovremmo cercare delle soluzioni che vadano verso, per quanto possibile, ad una partecipazione con dei soggetti privati nel gestire determinati servizi che possono anche migliorare. Ad esempio nelle attività sportive, non per quanto riguarda lo stadio, ma ad esempio, un domani che ci si vorrà arrivare, nella costruzione ad esempio di una piscina che potrebbe essere non necessariamente solo pubblica ma partecipata dai privati, è stato fatto in diversi comuni. Ancora. Nel settore dell'energia, ne parlavo ai capi gruppo l'ultima volta, ci sono strumenti che possono avvicinare il privato, quindi creare una gestione con il privato, sia una gestione dell'energia, addirittura, mi sembra che poi Correggio lo stia affrontando, nella produzione dell'energia rinnovabile. Quindi privato e pubblico si mettono insieme per creare un'economia complessiva che da, sia vantaggio all'imprenditore privato, sia alla pubblica amministrazione che, come minimo, ne ha un risparmio. Anche per quello che riguarda l'edilizia, si può parlare anche di edilizia agevolata creata dai privati, tramite la legge regionale credo che questo sia possibile. Cioè il punto a cui voglio arrivare è questo qui. Se da una parte non possiamo più star lì più di tanto a tagliare le spese nel bilancio, perché ne abbiamo già tagliate tante, probabilmente c'è ancora qualcosa, ci può essere sempre qualcosa, ma influisce poco sul bilancio del comune perché San Martino in Rio non è Reggio Emilia e tanto meno è una metropoli, di conseguenza le voci di spesa sono po' quelle che sono. Qualcosa si può sempre tagliare, alla bisogna, magari cercare di rendere più efficienti i servizi non spendendo di più, ma meno si può far fatica. D'altra parte invece possiamo cercare e dovremmo cercare delle soluzioni che gene-

rino una maggiore ricchezza senza essere obbligati a fare come si è fatto questa volta, cioè senza aumentare ulteriormente le tasse. Venendo alla zona sportiva, abbiamo discusso sulla collocazione, noi eravamo più favorevoli ad una diversa collocazione, si è decisa questa, ma si è decisa e non si è decisa, perché poi gli accordi ancora non si sono perfezionati. E se questi accordi non arrivano? E se qualcosa va in tilt? Qui noi dove li prendiamo i soldi per fare le opere? Perché il problema è questo. Oltretutto dove li prendiamo non soltanto perché non li prendiamo più lì, ma perché il mercato dell'edilizia oggi non è più quello di due anni fa. Quindi, e mi ripeto, rispetto ad altri consigli comunali, non sono stati fatti determinati accordi con coloro che hanno urbanizzato due o tre anni fa e mi riferisco alle passate amministrazioni, quando si potevano ottenere ben più grossi vantaggi per il comune perché il mercato diciamo così, come si dice in gergo, tirava di più. Oggi, che il mercato è sempre più stagnante, sarà sicuramente più difficile andare a contrattare con i privati e con i costruttori per avere una contropartita. Però l'unico modo pare attualmente per fare le opere pubbliche, questo qua sicuramente non è positivo, anche perché si è obbligati a continuare, usando anche un termine che stiamo usando tutti, a svendere il territorio o comunque a vendere, a cedere il territorio, e di territorio ne è già stato ceduto tanto. E cedere il territorio non vuol dire solo cedere il territorio, ma vuol dire aumentare la popolazione, quindi aumentare la necessità di costi, perché poi la popolazione, che un tempo era 5.000, adesso è 7.600, arriveremo a 8.000, anzi, con la zona sportiva e con tutta la edificabilità prevista, andremo probabilmente a 9.000, quindi è ovvio che la spesa corrente, non solo quella corrente aumenterà. Quindi gli investimenti e il recupero di fondi tramite l'allargamento dell'abitato, alla fine è il cosiddetto cane che si morde la coda, cioè si, prendiamo i soldi, poi dopo li spendiamo, e non li spendiamo soltanto un anno, li spendiamo tutti gli anni per mantenere i servizi che dobbiamo creare. E questo è un po' il problema che si è creato non soltanto a San Martino in Rio, ma è un problema di una buona parte della Regione Emilia Romagna, forse non solo dell'Emilia Romagna. Per andare su alcuni punti, trascio tanti punti di cui abbiamo parlato anche gli anni scorsi, un punto solo sull'urbanistica molto velocemente. Della zona sportiva abbiamo già detto, di queste perplessità. Problema strade. Si parla di alcune rotatorie, forse avremmo bisogno anche di altre rotatorie e vado proprio sul pratico: l'incrocio tra Via Roma e Via Rubiera è un incrocio dove non si vede quando uno deve attraversare, si rischia un incidente tutti i giorni. Ci sono tanti incroci a San Martino in Rio che, o perché ci sta il bidone della spazzatura di fianco, o perché c'è una pianta, o perché la gente parcheggia dove non deve parcheggiare, risultato è che uno si deve buttare in mezzo alla strada rischiando incidenti. Problema illuminazione. Sussiste ancora oggi su tante vie soprattutto in centro. L'impianto che non funziona e, molti non c'erano, io lo stesso discorso lo facevo nel 1999 qua, sono passati 9 anni e ancora gli stessi impianti non funzionano. Allora mi si diceva «è un problema perché i topi mangiano i fili». Qua il problema è che l'impianto è vecchio, forse è da rifare. In Via Rubiera l'hanno rifatto e i topi non mangiano i fili. Dove non è stato rifatto... E dopo tanti anni magari si può rifare. Edilizia privata. Avevamo un ufficio tecnico sotto organico, adesso abbiamo un ufficio tecnico al pieno dell'organico, forse oltre. Do atto al Dirigente dell'Ufficio Tecnico di essersi dato da fare, secondo me si dà da fare, però è anche vero che dal punto di vista dell'edilizia privata ancora oggi l'ufficio tecnico notevoli problemi li ha. Forse dovremmo anche pensare con il nostro personale, poi mi sembra che ne abbiamo parlato anche con gli ultimi capi gruppo, di tenere rinnovata la formazione di una parte del personale perché questo non avveniva con le vecchie amministrazioni che per certo bloccavano qualsiasi volontà di formazione del personale. Se questo non avviene poi dopo si rimane indietro, lo dico perché ho avuto esperienza personale professionale con un nostro ufficio dove mi sono dovuto scontrare su alcune norme perché non erano conosciute, nessuno ne fa una colpa, o addirittura perché il nostro strumento urbanistico non ha previsto l'adeguamento ad alcune normative regionali, perché siamo rimasti indietro, dovremmo adeguarle, cosa che andrà anche fatta, qua non mi riferisco al personale quanto anche alla Giunta e al Consiglio comunale. Sempre stando sui servizi pubblici o privati. Si parla di commercio, quello che ha detto Andrea prima è vero. Abbiamo un unico, sostanzialmente un unico supermercato a San Martino in Rio. Forse è poco, forse dovremmo cercare... Pare, ma pare da due o tre anni... Un altro punto. Il discorso sicurezza e controllo del territorio. Ce n'è poca. Cioè a livello di sicurezza il comune sta peggiorando e a livello di controllo del territorio non esiste. La nostra polizia municipale c'è poco ed è percepita ancora meno, il che è un guaio, perché esserci poco è già un guaio di per se, se è percepita che non c'è, ognuno fa quello che li pare, non so se si spiega. Poi sono curioso anche io, come diceva Galimberti prima, di capire che cos'è lo specialista di vigilanza."

Il Sindaco: "Ve lo chiarisco subito. E' un termine tecnico che indica un vigile che ha il settimo livello, identifica il settimo livello, ma è un vigile urbano."

Il consigliere Erbanni: "Il problema si è posto perché i vigili li assumiamo noi però di fatto dipendono dal comando di Correggio e io, l'ho detto anche con loro, continuo a vederli troppo spesso a Correggio e poco a San Martino in Rio e questa è una realtà. Li vedo i nostri vigili assunti da noi che fermano delle macchine a Prato o che di notte pattugliano Correggio e di qua passa una macchinina, fa un giretto, come le guardie giurate, poi se ne va e torna a Correggio. Questo è un problema che sussiste ancora. Allora dato che li paghiamo noi, cerchiamo almeno di trovare un equilibrio su questo servizio perché se i vigili urbani sono percepiti meno adesso che ci sono in tre e ci saranno in quattro, rispetto a quando erano in due, vuol dire che il problema c'è. E' vero che il territorio è più grande, ma non è così tanto più grande da far sì che si percepisca questo. Questi un po' i punti fondamentali. Poi ho colto un attimino il discorso di Tirelli prima. Hai accennato al «dobbiamo investire sui giovani». Io ho iniziato a fare il consigliere comunale qui nove anni fa, avevo 23 anni, adesso sono ancora giovane ma un po' meno giovane di quando avevo 23 anni. Io vedo molti, molti molti giovanissimi, e mi riferisco ai 16-17 anni, in giro per le strade a San Martino in Rio ma, e poi so, perché poi si sa in un comune piccolo, di un uso molto elevato di stupefacenti nel nostro comune. Forse in media con il resto dei comuni italiani, non lo so, però comunque c'è, e la cosa non è certamente positiva. Ora è difficile, non è facile per un comune inserirsi in certe dinamiche ma qualcosa forse dovremmo provare a farlo. Parlando anche con alcuni insegnanti dicono tutti, questo non è solo un problema di San Martino in Rio, capiamoci... La gente nelle scuole è cambiata molto. Ora qualche professore mi ha detto «Mah è cambiata tutta in un momento, cioè nel giro di pochi anni c'è stato un cambiamento radicale». Dicono forse dovuto all'allargamento del comune quindi è venuta molta gente da via, secondo me non è proprio così, secondo me è che è dovuto ad un problema generazionale, cioè che ad un certo punto hanno incominciato ad andare a scuola i figli di un'altra generazione, non più quelli che c'erano prima. Questo comunque al di là del motivo è secondo me un tema da tenere in considerazione. Faccio una parentesi parlando dei giovanissimi sul centro Caos. Funziona, non funziona, qua investiamo, paghiamo anche degli addetti... Io e tutti quelli che bene o male lo vediamo funzionare dall'esterno, ma perché andiamo ogni tanto al circolo tennis, non riusciamo ancora a capire bene chi ci va, chi non ci va e cosa si fa lì. Ho buttato alcuni temi e poi sono curioso di sentire lo sviluppo del dibattito.

Il consigliere Lazzaretti: "Leggendo la relazione e soffermandosi su alcune frasi, diciamo così, ad effetto, ne cito una per tutte "operazione urbanistica di più largo raggio", si può avere l'impressione di un piano che guarda al futuro. In realtà, e andiamo a vedere soprattutto nel campo delle opere pubbliche, si tratta in realtà di interventi che non erano più rinviabili e necessari, uso un termine non dispregiativo, per tirare avanti la baracca come si dice. Facciamo

un esempio: la questione dell'edilizia scolastica. Quello che è stato fatto, ve ne diamo atto e ne prendiamo atto, insomma, è tanto. Però è servito a coprire delle necessità che non erano più rinviabili e che erano state causate, questo è il grave, da delle precedenti scelte sbagliate, fortemente sbagliate. Ricordo per chi non c'era, l'ampliamento, sbagliatissimo nella previsione, della scuola elementare, la costruzione della scuola materna a fianco della scuola media, cose che ci stanno procurando dei problemi adesso. Non si accenna invece ad esempio in alcun modo, al modo in cui si potrà arrivare ad un unico polo scolastico, se si intende arrivare a questo, perché le aule attuali che si trovano nell'attuale polo scolastico, usando così, la dai campi da tennis, non sono sufficienti per accogliere, almeno se non sbaglia i conti, non sono sufficienti ad accogliere tutta la scuola elementare che c'è qui. La scuola materna statale fino a qualche tempo fa intoccabile si penserà di spostarla? Mah! Chissà? Non se ne parla. La scuola elementare in Via Rivone? Sì, li bisognerà farci qualche cosa. Probabilmente il polo sanitario. Noi pensiamo sempre, parlando di prospettive a lungo raggio, alla casa di riposo nella quale continuiamo a buttare soldi come in un pozzo senza fondo: sarebbe necessario un progetto veramente di ampio respiro, di lunghe, lunghissime visioni. Noi continuiamo a sognare il suo trasferimento nella scuola elementare di Via Rivone, ma in ogni caso bisogna cominciare non quando ci sarà il problema, ma bisognerà cominciare a pensare dove la si vuole collocare perché se non succede come per la casina della bonifica, dove abbiamo aspettato, dicevamo faremo, non faremo, finché un altro ente, non so chi, ha detto la prendiamo noi, e siamo già a posto. La nostra paura è che per quello che riguarda la casa di riposo ci penserà poi l'ASP a fare che, se potrà, venderà lo stabile, se potrà, e la costruirà forse in una zona, io vorrei dire ma non lo dico, fuori dalle balle, cioè dove non da fastidio e non certo in zone che fanno gola come diceva il mio collega Galimberti, ai potentati edili. Ecco, un po' fuori... Ma, sempre per dire la visione corta, la stessa costruzione del campo da calcio... Se noi la costruzione del campo da calcio, Ercole mi hai tirato un amo che non posso rinunciare... Il buon capofamiglia non avrebbe mai distrutto un qualcosa che aveva e che funzionava per il quale servivano 300.000,00 euro per pensare di farlo dove non si sapeva. Perché di fatto questa scelta la paghiamo oggi con 1.600.000 euro a fronte dei 300.000 euro, ma non è solo questo. E' che adesso, anche qui, noi ci troviamo, a fare delle scelte, delle scelte operative che sono per chiudere dei buchi. Se noi andiamo a leggere la relazione sullo sport dell'Assessore Cavazzoni non salta mica all'occhio che il campo sportivo per la prima squadra è una delle priorità nel campo dello sport. Di fatto noi però cosa dobbiamo fare? Dobbiamo spendere un sacco di soldi perché abbiamo creato un buco ed è così. Le piscine, il palazzotto, verranno? Non so. Non c'è scritto. Non se ne parla assolutamente. Per cui ribadisco questa questione, cioè scelte sbagliate purtroppo non fatte da questa amministrazione, qualcuno c'era, ma ricadono pesantemente sul bilancio di previsione e sulle scelte necessarie da fare con questa amministrazione."

Il consigliere Fuccio: "Buona sera a tutti. Io stasera sono felice di poter affermare invece che molti obiettivi, e in particolare mi riferisco a obiettivi sulla scuola, sulla cultura e anche sui giovani, seppur con tante difficoltà, sono stati attuati e tanti altri progetti scritti sono pronti per partire. Non sto qui chiaramente ad elencarli tutti in quanto poi tutti i consiglieri ne sono a conoscenza però ne cito solo uno, esprimo soddisfazione per la risposta che come amministrazione abbiamo dato sicuramente alle scuole. La nuova scuola media è stata arredata e consegnata puntualmente all'inizio dell'anno scolastico e tante persone che l'hanno visitata ci hanno fatto i complimenti, insomma, mi sembra una scuola da definirsi un fiore all'occhiello per la nostra comunità, la nuova scuola media. Non dimentico poi neanche l'apertura di una nuova sezione della scuola materna delle corti, nonché poi tutti i lavori di migliorie sulle scuole che sono stati effettuati. In ambito culturale sono partiti importantissimi progetti. Cito solo l'apertura dell'archivio Gualdi, nostro cittadino illustrissimo che penso abbia avuto l'onore che merita nel nostro paese. Costantemente vedo delle proposte culturali che coprono a 360° tutte le persone del nostro paese a cui vedo tantissimo in questi ultimi mesi specialmente, una grande partecipazione a tutti gli eventi che vengono organizzati. Le serate estive che sono andate benissimo e che presto sono già nel cassetto per essere riproposte. Non per ultime le sagre paesane che hanno davvero richiamato migliaia di persone da fuori dal territorio, direi da tutta Italia. Vedo il Museo, che per me è sempre stato una parola che dava un po' dello statico, invece che è molto attivo, si organizzano momenti di aggregazione e di socializzazione con numerosi laboratori molti dei quali per i bambini, importantissimi. Come diceva prima il Consigliere Erbanni, sono state comprate tutte le attrezzature nuove al Caos, sapete che è stato subito un furto e si sono pappati tutte le attrezzature, è stato ricomprato tutto nuovo, ci sono degli operatori direi in gamba che lo stanno facendo funzionare. Chiaramente mi permetto di dire che per i giovani non si fa mai abbastanza. Direi che i punti di partenza, le basi ci sono. Dobbiamo stare sempre attenti e impegnati costantemente per monitorare questa delicata fascia di età a cui dobbiamo cercare tutti di offrire il massimo delle opportunità. Quindi vorrei fare davvero i complimenti come consigliere a tutti i miei assessori nonché anche agli operatori del nostro comune, ai capi settore, che ho visto veramente impegnati in vari momenti di sinergia che hanno creato credo un valore aggiunto per il nostro comune. E credo, come diceva anche il consigliere Erbanni, che sia importantissima e visto che è già iniziato da parecchi mesi, una fase di formazione degli operatori. Credo che sia importantissimo anche tenere questi corsi e tenere sempre i nostri operatori al massimo delle proprie potenzialità. Come consigliere davvero io sostengo questa amministrazione perché ha dimostrato con dei bilanci molto sobri delle vere capacità per far ripartire questo paese e quindi hanno tutto il mio sostegno, anzi, mi sento parte degli amministratori quindi credo che sostenerlo pubblicamente, insomma, sia un atto dovuto a tutti loro. Questa amministrazione crede fortemente nella... (interruzione per esaurimento del nastro di registrazione n.d.v.) ... territorio e quindi sicuramente andremo insieme appena sarà costituita andremo a creare dei regolamenti nonché una convenzione e credo che farà bene a tutto il nostro paese, al nostro territorio e credo che insieme alla Pro Loco e all'amministrazione creeremo tutti insieme insomma dei nuovi canali culturali turistici che porteranno benefici al nostro paese. A questo punto mi rendo conto che è difficile garantire ogni anno la stessa qualità dei servizi e veramente dispiace a tutti dovere leggermente aumentare queste aliquote però credo che stiamo usando i soldi dei cittadini e tutti ne siamo coerenti, sempre che l'abbiamo bene stampato in mente e credo che la qualità dei servizi che si offrono, come si dice, il gioco valga veramente la candela per quel che si sta facendo con questa amministrazione in questo paese. Ho finito. Grazie."

L'assessore Luppi: "Io ho una precisazione e una risposta per quello che riguarda il centro Caos. Visto che Paolo è stato così preciso nell'enunciare alcune cose io vorrei ulteriormente precisarle con dei numeri, me li ero trascritti perché stasera ci tenevo comunque a dirveli. Nel 2007 con 144 giornate di apertura del museo, quindi il 40% delle giornate di un anno, e 48 aperture festive della Rocca, nelle nostre strutture è circolato un pubblico di 10.584 visitatori a cui dobbiamo aggiungere il pubblico di "Luna in Rocca" con circa 13.000 presenze, a cui dobbiamo aggiungere il pubblico delle mostre della Sala del Vino e della Chiesa di San Giovanni per oltre 3.000 presenze, a cui dobbiamo aggiungere il pubblico delle grandi feste in piazza cioè migliaia e migliaia di persone. Ci sarebbero anche i numeri della biblioteca ma avremo altre occasioni per parlarne, direi che questi numeri parlano da soli. Per quello che riguarda il centro giovani, devo dire che il centro giovani è una mia spina nel cuore ma penso che sia la spina nel cuore di questa amministrazione. E' un centro che ci siamo ritrovati così, che ha subito una profonda trasformazione per l'abbandono di due operatori che lo seguivano da anni, e poi devo dire per una leggerezza nostra è stato chiuso per i mesi estivi perché questa era la consuetudine che

c'era, il Caos chiudeva a giugno e riapiva a ottobre, e questo ha portato all'abbandono del gruppo di ragazzi che di solito lo frequentavano, un gruppo che variava da un'età diciamo dai 15-16 anni, 21-22. Quando abbiamo riaperto il Caos cercando del personale in loco perché ci sembrava fosse più facile anche per i nostri ragazzi la frequentazione di un centro in cui comunque avevi degli operatori che ti erano amici, che conoscevi, non avevamo più il pubblico, era un pubblico tutto da riconquistare, e il pubblico dei ragazzi non si riconquista dall'oggi al domani. Poi siamo stati di nuovo sfortunati. Gli operatori erano studenti universitari, per impegni loro, voi sapete, fanno gli Erasmus, vanno in giro, abbiamo dovuto ricorrere ad una sostituzione di operatori. Questa volta ci siamo rivolti al centro specializzato di Prodigio che si occupa di attività giovanili, di ricerche particolari e, comunque, gestisce centri giovani. Attraverso contatti con la scuola siamo riusciti a ricostruire un gruppo che è però di un'età diversa, è un gruppo molto giovane che va dagli 11 ai 14 anni. Adesso abbiamo quei 20... dai 20 ai 30 ragazzi che frequentano il Caos, quindi diciamo che il Caos è in ricostruzione. E' chiaro però che questa non è una risposta al problema giovanile di San Martino in Rio ma io credo che neanche la sede del Caos sia una risposta ai problemi giovanili di San Martino in Rio, per cui adesso forse è prematuro dirlo, però nella nuova zona sportiva io credo che vada pensato un centro giovani strutturato in modo diverso. Dovremo decidere se sarà soltanto un centro informazioni o un centro giovani vero e proprio con sale musica, insomma, una serie diciamo di strutture e di attività congeniali a questa età, avremo modo di discuterne, la realtà adesso è questa. Ecco, continueremo il rapporto con la scuola. Abbiamo un incontro con gli insegnanti prossimamente proprio per gestire assieme alla scuola anche alcuni corsi diciamo di videoregistrazione, in modo che anche la scuola ci aiuti a trovare il materiale umano con cui lavorare perché poi non è facile. Abbiamo tentato anche una mappatura dei luoghi di incontro però anche questo, viste le ore poco disponibili del personale, non è che siamo riusciti a concluderlo, però, insomma, la voglia c'è e c'è anche il bisogno a livello territoriale."

L'assessore Cavazzoni: "Alcuni temi toccati con una certa frequenza. Il problema della casa definita così popolare, di natura popolare. Allora. Io credo che non sia questo solamente, come diceva la relazione, un problema di San Martino in Rio, ma è un problema che riguarda l'intera Regione, non per niente parlavo di una politica che la Regione vuole impostare di circa 3000 alloggi in più di edilizia popolare. In questi anni cercare di impostare sul territorio per calmierare un po' il problema. E' chiaro che però, guardando quelle che sono praticamente anche le politiche fatte su comuni più importanti dei nostri, ad esempio a Reggio, una verifica fatta negli ultimi anni ha determinato modifiche politiche sulle strutture e sulle attività da portare avanti. Cosa voglio dire... Noi un esempio che possiamo valutare benissimo anche sul tema sammartinese, guardiamo l'esempio di Viale Cottafavi e degli appartamenti Acer di Via Vadegara. Questo tipo di politiche è fallita, è fallita nel senso che ha portato alla ghettizzazione delle palazzine per cui in un momento dove sicuramente l'accesso, sia da un punto di vista economico non è stato favorito da nessun tipo di legge nazionale, i comuni non hanno rinvestito su questo tipo di politica ma stanno cercando invece modifiche riguardanti soprattutto allo sfruttamento secondo me necessario di quelli che sono gli appartamenti o le case sfitte. Cioè noi ci dobbiamo ricordare che la nostra Regione, la nostra Provincia, ma tutta l'Italia del nord oggi rappresenta un patrimonio tra virgolette importante di appartamenti sfitti non messi a disposizione per nessuna diciamo attività funzionale se non per quella di lucro. La creazione delle agenzie di affitto cosa vuole fare? Vuole in teoria creare un rapporto tra quella che è la proprietà, l'amministrazione e una gestione, quindi l'intervento di gestione su questi tipi di appartamenti chiaramente cercando di ottenere quelli che possono essere un calmieramento di quelli che sono gli affitti, in modo che questi appartamenti possano essere sfruttati da persone bisognose o comunque economicamente non si possano permettere affitti oltre i 500 euro. Questo otterrebbe un doppio risultato: uno, intanto eviterebbe la ghettizzazione, perché, se noi guardiamo quello che sta facendo Reggio in questi ultimi anni, Reggio sta, se noi vediamo ad esempio in Via Turri, demolendo intere palazzine Acer o di sua proprietà, le demolisce e le ricostruisce. Questo è un tema che avevamo affrontato ad esempio anche in Giunta, così due chiacchiere, dicendo, una cosa positiva per dare slancio a questi tipi di politica sarebbe abbattere le palazzine ricostituendo quindi, di ricostruire mischiando appartamenti popolari a proprietà private, cioè ricreando una socialità che la semplice edilizia popolare non può creare, ha portato alla ghettizzazione come dicevo prima. Da questo nasce il progetto delle agenzie per l'affitto. E' chiaro che anche dalle analisi fatte, io posso dire, oggi San Martino in Rio possiede 35 appartamenti di edilizia popolare, più 8 appartamenti di proprietà Aurora che sono comunque ad affitto calmierato, quindi in totale 43/44 alloggi. Se noi facciamo una proporzione con i nostri comuni vicini tipo il distretto, parlo dei 150 alloggi di Correggio, parlo dei 14 di Campagnola, l'unico che, a livello di media, è superiore a noi è Fabricco. Quindi voglio dire che il rapporto oggi è stato salvaguardato ma comunque in tutti questi comuni la politica ha rallentato su questi, per problemi sia di natura economica e soprattutto per l'impostazione, tanto è vero che oggi chi fa questo tipo di investimento, lo fa predisponendo alloggi, soprattutto rivolti verso i giovani, quindi cercando investimenti diversificati, ma non verso chi può permettersi invece affitti molto più calmierati. Da qui serve, per questo dico nella relazione, che serve uno sviluppo fatto già dal Piano Strutturale Comunale e quindi dal PSC, per quale motivo... Il motivo è che per questo tipo di visione non può essere localizzata in un ambito e basta, ma deve essere vista su tutto il nostro territorio in quanto diventerebbe sicuramente di espansione molto più larga che relativamente ad un singolo alloggio. Relativamente invece al tema dello sport... Io vorrei unire una serie di concetti, quello che diceva Giulia prima, ma comunque che hanno riportato anche i consiglieri Erbanni, Lazzaretti e anche Salvio Mariani, cioè parlare di necessità e di urgenza soprattutto sul tema dei giovani, che io ho concepito ed è anche reale, posso dire anche che il tema non è sottovalutato, molto difficile è altrettanto vero, non è sottovalutato, ne posso dire che sia sotto controllo, comunque controllato da un punto di vista di quelli che sono i nostri rapporti sia con gli enti di polizia, diciamo così, con i nostri Carabinieri, ma anche con quel che riguarda la parte USL per vedere quelle che sono le problematicità che vengono avanti. Io lego molto la tematica giovani - problemi ai luoghi ricreativi. Da qui nasce il progetto zona sportiva. Oppure, chiaramente noi dobbiamo anche valutare quelle che sono le nostre poi possibilità, la possibilità di una zona sportiva rivolta al mondo giovanile è nell'idea di questa amministrazione. Dopodiché ci sono tutti i ragionamenti che voi potete fare e che fate giustamente, noi parliamo principalmente, come di prima cosa, come di priorità, sul campo di calcio, vero, ma parliamo di priorità sul campo di calcio perché è una struttura, e io non voglio tornare sulle polemiche del passato, non perché non hanno una considerazione... Però noi siamo partiti con questa amministrazione con un compito e con un programma che ci siamo dati di realizzarlo perché comunque una parte della nostra società, ma non tanto società sportiva quanto società in genere, è stata privata poi le scelte sono state fatte, di un qualcosa che dal nostro punto di vista è di aggregazione, è di attività. Non è solo un problema di prima squadra, è un problema di una società oggi che ha, raggruppa, come dicevo l'altra volta nell'altro consiglio quando abbiamo portato il rinnovo della convenzione, qualcosa come 250 giovani, 14 squadre. Quindi c'è un problema di attività intorno a quello che viene definito semplicemente il campo sportivo che è un'attività molto diversa, è un'attività sociale, un'attività rivolta verso i giovani, è un'attività che la Sammartinese Calcio, il volley, il basket, tutte quelle attività che noi oggi abbiamo sul paese sono fondamentali perché l'unico punto dove le famiglie oggi, tra virgolette, possono venire tranquille, è quando affidano i nostri giovani, perché oggi il nostro paese offre questo, ce lo dobbiamo dire. Perché molte volte io vedo, oppure, nei rapporti, diciamo così, conoscitivi che ho nel mio assessorato, problemi sui giovani che noi incontriamo e mi vengono evidenziati

sono ragazzi che l'80 volte su 100, 90, non frequentano più questo tipo di società, ma oggi sono al bar, sono in giro, e quindi più facilmente entrano in contatto con realtà diciamo così puramente pulite o sportive. Quindi questo deve essere visto come la visione del nostro tipo di intervento. La priorità è determinata anche dal fatto, dalla coscienza, di non avere una capacità economica infinita per cui noi riusciamo a realizzare a breve tutte le strutture che noi ci siamo proposti. Noi abbiamo fatto fare in questo periodo, il Sindaco ha voluto dei progetti di massima, perché andremo ad abbozzare quelle che sono le nostre, il nostro progetto finale, poi chiaramente quelle che saranno le nostre parti economiche ci consentirà per forza di cosa dovremmo farli, di determinare quelle che sono le priorità ed eseguiremo in base alle capacità economiche a disposizione le nostre priorità. Le abbiamo messe in fila abbastanza in modo chiaro, parlando di campi da calcio, parlando di palazzetto, parlando di altre attività, dando una priorità a quelli che riteniamo i primi interventi. Chiudevo solamente con una nota, anche perché l'ho seguita in parte io, sul discorso dell'illuminazione pubblica, se mi permettete. Noi abbiamo realizzato una prima bozza di offerta, ne stiamo aspettando un'ulteriore seconda e non è che la cosa sia stata rallentata. Diciamo così che l'abbiamo legata molto a quello che sarà il progetto di ristrutturazione del centro. Tu giustamente Erbanni dicevi, il problema dell'illuminazione pubblica soprattutto riguarda il centro... Nella relazione dell'amministrazione si è parlato appunto di un grosso investimento per cercare di dare una fisionomia diversa al nostro centro storico. Pensiamo che illuminazione e questo tipo di realizzazione per cui piste ciclabili e pedonali in centro, un piano colore, tutto quello che in teoria l'amministrazione vuole fare, sono strettamente legati e quindi il progetto in teoria è pronto però deve essere realizzato insieme perché penso che sia una cosa... tra questi c'è anche nell'angolino, tutto da valutare, insieme all'illuminazione pubblica, anche un eventuale sistema di controllo, tra virgolette, a telecamere di qualche punto che noi possiamo ritenere importante poter controllare, ormai tanti comuni lo stanno facendo, per cercare di agevolare anche quelli che sono i controlli serali in aiuto a quelli che sono, alle varie attività. Quindi io direi che più o meno ho risposto alle domande che avevano fatto."

L'assessore Casarini: "Soltanto sull'isola ecologica un chiarimento che è dovuto. Su questo aspetto io vorrei cercare di essere trasparente sia qua dentro, che coi cittadini perché immagino che questa ipotesi su cui stiamo lavorando possa anche far discutere e sviluppare anche fra i cittadini diverse obiezioni. Voglio essere trasparente partendo anche da una considerazione. Io sono, personalmente, sono talmente attento a gestire, a sviluppare, ad affermare una politica di gestione dei rifiuti corretta, che non ammetterei mai una incoerenza su questo tema come quella che apparentemente viene così indicata come questa ipotesi di soluzione sulla isola ecologica. Vi dirò di più. Noi stiamo parlando di un'ipotesi, però nel piano degli investimenti ci sono 300.000 euro ancora destinati all'isola ecologica. Questo per dire che noi stiamo ragionando su un'ipotesi. Stiamo ragionando su un'ipotesi che probabilmente si realizzerà, parliamo di ipotesi, ma quando si realizzerà noi faremo una sperimentazione perciò dall'ipotesi si passerà ad una sperimentazione. Guardate io sono stato l'ultimo a convincermi su questa ipotesi di cui stiamo parlando. C'è stato un confronto in Giunta molto approfondito da questo punto di vista e quando poi ci si mette di fronte a dei costi così elevati, 300.000 euro, e perciò a ricorso a mutui, è un ulteriore indebitamento del comune, si comincia a ragionare in termini di compatibilità e cercare di capire che siamo un comune che ha bassissimi trasferimenti e che i soldi li deve spendere non solo sull'isola ecologica ma anche sulla mobilità, sulle piste ciclabili, ma anche sul verde, perché abbiamo grossi problemi a San Martino in Rio da risolvere nella manutenzione e nella gestione del verde, ad esempio le piantumazioni, parchi, energia, cioè abbiamo diverse strade che abbiamo già intrapreso ma dobbiamo fare delle scelte. Non esistono solo i rifiuti, esistono tante cose all'interno del settore dell'ambiente. Credo che dovrete lasciarci questa possibilità di fare questa sperimentazione perché l'isola ecologica, io so perfettamente quanto è importante l'isola ecologica e il sistema reggiano di gestione dei rifiuti. Le isole ecologiche pesano per il 60% nella raccolta differenziata e la raccolta urbana pesa pochissimo prima del porta a porta. Tenete conto però che nelle isole ecologiche al 50% ci vanno rifiuti assimilati di aziende medio-piccole o artigiane e, per il resto, ci vanno rifiuti urbani pesanti, i RAEE cioè i bianchi, gli elettrodomestici, le potature, e il legno che sono tutti materiali che si portano con camion, piccoli mezzi, macchine ma non direttamente perciò due km o quattro km non cambiano di molto. Tenuto conto che l'isola ecologica di Correggio è prossima, è molto più vicina ad esempio che a Prato, che la zona industriale di Prato, a Correggio, è prossima alla zona industriale nord di San Martino in Rio e alla zona industriale diciamo sud, quella della Val Padana, sempre di San Martino in Rio, cioè non sono molto lontane e chi si reca all'isola ecologica si reca con dei mezzi, a volte anche mezzi importanti perché nelle isole ecologiche ci vanno materiali pesanti. Detto questo, io non sono sicuro che questa sperimentazione, nessuno di noi è sicuro che questa sperimentazione possa funzionare. Noi però vogliamo giocare questa possibilità, perché è una possibilità che noi dobbiamo per una ragione di buona amministrazione del denaro pubblico, dobbiamo giocare questa possibilità io credo. Non solo, ma il fare un'isola ecologica con Correggio ci permette di fare una cosa che non possiamo fare se la facciamo a San Martino in Rio perché ci costerebbe troppo e cioè quello di renderla più tecnologica, più moderna, più avanzata. L'isola ecologica fatta con Correggio ci permetterebbe, perché questa è una condizione sine qua non, scusate, ci permetterebbe di tecnologizzarla al punto di identificare gli utenti che vanno a portare i rifiuti nell'isola ecologica e di pesare i rifiuti. Ovviamente questo costa, questo pesa dal punto di vista dei costi. Questo ci permette perciò di potere capire quanti sammartinesi vanno a portare i rifiuti nell'isola ecologica. Tenete conto che già da ora, già adesso, i sammartinesi portano all'isola ecologica di Correggio i rifiuti però questo non ci viene riconosciuto, per cui aumenta la raccolta differenziata di Correggio e San Martino in Rio rimane al palo con il 35% per avere una piccola isola ecologica. Tenete conto però che queste percentuali cambiano completamente con il porta a porta, cioè è il porta a porta che sblocca la percentuale di raccolta differenziata vera, quella urbana, non le isole ecologiche. Tenuto conto però che il rifiuto verrà pesato ed identificati gli utenti, a questo punto noi sapremo esattamente quanti sammartinesi portano i rifiuti all'isola ecologica di Correggio e se continueremo con la sperimentazione. Se la cosa funziona noi continueremo e rafforzeremo questa ipotesi, rafforzeremo anche la qualità di questa isola ecologica. Se la cosa non funziona noi abbiamo ancora nel piano degli investimenti 300.000 euro per l'isola ecologica e ce la faremo noi l'isola ecologica, a San Martino in Rio. Deve essere molto chiaro e trasparente questo tipo di discorso con tutti perché non ci sono incoerenze, c'è la voglia e la volontà di provare a usare i soldi in modo più razionale. L'ultima cosa che voglio dire è questa: l'isola ecologica di San Martino in Rio non chiude ma verrà migliorata, è brutta, ci sono materiali incongruenti nell'isola ecologica di San Martino in Rio, materiali di contenimento, non quelli che vengono portati, quelli che esistono già. Perciò gli sfalci e le potature dovranno andare a Correggio, tenete conto che a Correggio c'è tra l'altro un impianto di cogenerazione a biomasse perciò serviranno questi rifiuti a Correggio, e l'isola ecologica di San Martino in Rio verrà soprattutto in appoggio alla raccolta urbana e cioè, siccome il porta a porta parte gradualmente, rimarranno molti cittadini che porteranno plastica, differenziata, il vetro e quant'altro all'isola ecologica. Non solo, ma anche i cittadini che all'inizio sbraglieranno il calendario, avranno dei problemi, perciò si troveranno i rifiuti davanti a casa perché hanno sbagliato il giorno di conferimento all'esterno ed Enia non può raccogliere quel rifiuto organico con il camion del secco, bene, potrà essere al servizio anche di quei cittadini che potranno inizialmente avere qualche problema nel comprendere come funziona il porta a porta di Gazzata e di Stolo.

Il vicesindaco Borri: "Volevo solo fare un appunto ma poi lascio la parola al Sindaco per quanto

riguarda lo sviluppo dell'area edificabile di completamento. Queste qua sono già inserite nel piano regolatore. Se uno ha dei diritti a costruire, ad ampliarsi non rinuncia a questo e nessuno glielo può impedire. Stiamo parlando del nulla. Cioè se uno ha una terra edificabile lì, deciderà lui quanto edificare, non possiamo noi impedirgli di farlo. Vedo che ogni tanto affiora questa storia qua. E' incredibile. Se uno ha comprato un'area edificabile oppure ha la possibilità di fare un ampliamento come può rinunciare, è un pazzo, non so di cosa stiamo parlando. Però la metratura cubica del piano regolatore si esaurisce con la zona sportiva. Dopo sarà il PSC definito qua uno strumento urbanistico moderno e lungimirante, cerchiamo di costruire un modello lungimirante, ma ci sarà fra due anni. Adesso andiamo a finire le cubature che ci sono in campo, che sono già assegnate, basta, non c'è nulla di più. E a fine piano regolatore, lo sappiamo, abbiamo almeno 8.000 abitanti ma questo l'ha fatto il piano regolatore, è inutile che stiamo a dirci. Se uno ha comprato un appartamento che lo affitti o non lo affitti, c'è l'appartamento, lo stesso se uno ha comprato la terra per edificare, con la superficie utile e con la metratura cubica di pertinenza. Ecco non voglio dilungarmi sulle cose, lascio al Sindaco.

L'assessore Tirelli: "Sono stati fatti alcuni appunti e vorrei rispondere sugli appunti che sono stati fatti. Sul discorso dei centri commerciali. C'è una richiesta già da tempo per l'hard discount Lidl nell'area di Via del Corno, però sembra che si siano fermati nel costruire, per una serie di vicissitudini col costruttore. Non sappiamo esattamente il proseguo di questa querelle. L'altra richiesta che ci è stata fatta, che era già stata fatta precedentemente, alle amministrazioni precedenti, noi comunque siamo d'accordo però abbiamo il problema del piano regolatore, è quella di mettere, in quella che noi chiamiamo la pinza, cioè l'area dove dovrebbe sorgere la nuova mensa, dall'altra parte rispetto al distributore di Bonori, quella zona lì, lì c'è stata fatta la richiesta da parte del Sidis. Lì sarebbe nostra intenzione di creare un piccolo centro commerciale sulla tipologia, tanto per essere molto chiari, del Conad di Correggio, che diventa un centro commerciale - centro servizi, comunque a vocazione servizi, con una piccola galleria come c'è a Correggio con dei punti vendita di vicinato e questo diciamo area di medio vendita quindi non sopra gli 800 mq di vendita. Sicuramente questa è nostra intenzione anche per poter migliorare l'offerta soprattutto del settore alimentare per i sammartinesi. Una lametella che noi abbiamo fatto direttamente con il presidente di Coop Nord Est è stata quella che non è possibile che a distanza di appena qualche km, a San Martino in Rio abbiamo prezzi molto più cari che non a Correggio. La risposta è stata quella che purtroppo essendo un centro vendita, un punto vendita più piccolo rispetto a quello di Correggio, ha dei costi fissi più alti da spalmare sulla vendita per cui i prezzi sono più alti. Abbiamo ribadito che per noi si tratta, come posso dire, di una discriminazione. Questa è la mia opinione, gliel'ho ribadito, abbiamo uno scambio di e-mail, per cui, insomma, posso darlo tranquillamente... Sono atti pubblici. Centro commerciale naturale. Si tratta per la prima volta di sfruttare delle opportunità, soldi pubblici, che non sono state fatte in passato, quando c'era anche una maggiore disponibilità per rivitalizzare il commercio urbano. Sfruttare soldi pubblici che vengono dati per incentivare soprattutto i commercianti a creare una politica di valorizzazione della propria attività. Come amministrazione cerchiamo di favorire questo processo. Abbiamo favorito, abbiamo cercato, e devo dire che sono stati bravi i commercianti, non tanto noi, a creare una propria associazione. Adesso si stanno muovendo in modo associativo per incominciare a capire che sono una forza perché nel momento in cui l'associazione conta già più di 50 associati, attività associate, incominciano ad essere una presenza importante sul territorio, un interlocutore importante per delle scelte che l'amministrazione deve fare. Volevo fare un appunto su quello che ha detto Augusto per quanto riguarda il discorso dei finanziamenti. Allora, in bilancio ci sono 930.000 euro di finanziamenti che non vanno assolutamente a coprire l'area ricreativo-sportiva perché l'area ricreativo-sportiva, come evidenziamo in bilancio, ha copertura tramite la cessione di territorio, di aree. I finanziamenti che sono in previsione di, però non è detto che verranno attivati, perché nel momento in cui facciamo un piano per gli investimenti dobbiamo dare una fonte di copertura, indichiamo generalmente il mutuo perché è quello che al momento ci permette, da un punto di vista formale, di dare copertura a questo impiego, però ci sono anche altre forme di finanziamento che verranno valutate nel momento in cui si dovesse attivare l'opera. Le opere che sono state finanziate, che sono in previsione di essere finanziate con mutuo, sono per la viabilità extraurbana, che si riferisce alla rotatoria del cosiddetto polipo e a quella di Stolo e di Via Rubiera che comunque non sono ancora state attivate, erano già presenti nei bilanci dell'amministrazione precedente, un mutuo con la Cassa depositi e prestiti per le scuole elementari, quindi mi riferisco all'ex scuola media per la ristrutturazione e il rifacimento per dare spazio alle nuove classi delle scuole elementari, per creare il completamente delle scuole elementari e qui ci ricaviamo circa 200.000 euro, più 300.000 euro dell'isola ecologica di cui vi ha parlato prima l'Assessore Casarini. Come vedete sono opere che hanno questa copertura finanziaria che però non è detto, proprio perché è una previsione, che poi dopo avranno anche manifestazione numerica da un punto di vista consuntivo. Tanto per fare un chiaro quadro di quelle che sono le posizioni finanziarie, mi dispiace, vi devo dare dei numeri, perché poi è il mio lavoro che come Assessore è anche quello di quantificare quelle che sono le intenzioni in numeri. Noi cerchiamo di diminuire l'indebitamento, l'indebitamento complessivo, tant'è che se voi andate a vedere sia in bilancio che nelle slide che vi avevo dato, si dice spesso, gli interessi passivi sono diminuiti, nel 2005 erano 143.000 euro, nel 2007 137.000 euro, la previsione del 2008 sono 128.000 euro. 128.000 che sono sulla base di un tasso di interesse, tasso depositi e prestiti del 4,5% annuo a mutui a 10 anni, quindi vuol dire che un costo di 930.000 euro, più o meno, significa interessi per 250.000,00 euro con la restituzione del capitale, quindi euro 90.000,00 all'anno. 250.000,00, sono 25.000 euro, complessivamente sono sui 130.000 euro di flussi di uscite monetarie. Per noi è importante contenere questo qui perché si tratta in ogni caso di risorse correnti che noi andiamo a detrarre a quelle che sono spese che possono essere importanti per la valorizzazione e la gestione del paese. D'altra parte però nel momento in cui è importante fare un investimento, un'opera di cui la comunità sammartinese ne deve usufruire, naturalmente questo qui è uno dei sistemi più veloci per poter riuscire a reperire le fonti di finanziamento. L'ultima cosa per rispondere a Daniele. Gestione tramite privati di strutture pubbliche. Noi pensiamo al discorso del polo sanitario. Lì noi vorremmo spostare alle scuole elementari tutto quello che è il discorso sanitario quindi ambulatori, centro prelievi, ne abbiamo già parlato, oltre alla farmacia. Se riuscissimo a trovare anche altri spazi, incentrare lì quelle che sono delle attività commerciali che sono però inerenti a un discorso sanitario. Mi viene in mente che è stata fatta richiesta dell'apertura di un negozio di ottica, perché non lì? Si tratta di... Adesso, non perché è mio fratello, però se c'è un fisioterapia, o qualche d'altro che faccia richiesta per un centro di fisioterapia, lì c'è anche la possibilità di avere una palestra, cioè, cercare di incentrare, di localizzare, come facciamo il polo scolastico o il polo sportivo-ricreativo, lì un polo sanitario in modo da dare la possibilità al cittadino di San Martino in Rio di riferirsi ad un unico luogo e non disperdersi sul territorio. Quindi queste qui sono..., e nello stesso tempo mettere a frutto, diciamo così, per utilizzare questa parola, quelle che sono le proprietà dell'amministrazione comunale che possono portare reddito, proprio per non dover andare continuamente in tasca... Sull'altro discorso, fonti rinnovabili, ecc... Questi qui sono tutti discorsi che sono aperti. L'amministrazione sta valutando, anche con privati, sta valutando con operatori del territorio però non sono stati inseriti all'interno del piano, uno perché sono cose che sono in corso di valutazione, due perché la manifestazione dal punto di vista reddituale di questi investimenti, perché si tratta di investimenti, non possono avere una ricaduta immediata sul bilancio. Cioè se io faccio una centrale di energia come ha fatto Correggio, più piccola, come stavamo pensando, per alimentare un quartiere nuovo come può essere appunto quello lì della zona lì dal cimi-

tero che deve nascere completamente quindi possiamo pensare in prospettiva di alimentarlo e di gestirlo da un punto di vista energetico sia energia elettrica che da un punto di vista del calore con una piccola centrale. Ecco, sicuramente questo non ha manifestazione domani, è un investimento che facciamo, è un investimento che c'è da quantificare e vedere i flussi di cassa quanto possono incidere su queste valutazioni. Comunque questo qui è sicuramente in prospettiva uno degli elementi che caratterizzerà la nostra amministrazione, cioè quello di riuscire ad essere sempre più, virgolette, passatemi il termine, impresa, e sempre meno ente pubblico da questo punto di vista, cioè proprio per riuscire ad andare incontro a quelle che sono esigenze di gestione senza dover per forza di cosa dover ricorrere a quello che è la forma più facile per finanziarsi cioè la tassazione. Grazie."

Il Sindaco: "Mi rendo conto che rischiamo di essere un po' lunghi ma insomma gli interventi degli Assessori mi hanno anche risparmiato notevole lavoro per cui mi limiterò ad alcune osservazioni di ordine generale per poi riaprire il dibattito o alle dichiarazioni di voto per poi avviarci alle votazioni. Ma intanto io devo dire che personalmente sono molto soddisfatto della discussione che si è svolta questa sera anche perché anche negli aspetti diciamo più critici, negli aspetti più dissonanti degli interventi che si sono svolti questa sera, comunque ho trovato sempre un'attinenza di merito, una vera e propria attenzione a discutere e ragionare nel merito e non attraverso giudizi e commenti preconstituiti, quindi la discussione, anche nei suoi aspetti più critici, è per noi assolutamente interessante. Ma io vorrei fare un'osservazione che forse i miei assessori si sono anche stancati di sentirmi ripetere, che è questa... Che il vero banco di prova per un'amministrazione non sono i preventivi ma sono i consuntivi perché nei consuntivi si verifica la congruità di quanto era stato pensato e di quanto si è potuto realizzare. Allora devo dire che da questo punto di vista il bilancio preventivo del 2007 per noi è stato un doppio banco di prova. Il primo perché per noi era la vera prima prova del fuoco, insomma, il primo bilancio presentato da questa amministrazione. Il secondo perché su questo già possiamo tracciare un consuntivo. Ora, è vero che il consuntivo in termini di legge arriva a fine anno, se non mi sbaglio è giugno, però dall'assetato che noi abbiamo in mano a tutt'oggi, possiamo dire che possiamo contare su un buon consuntivo del 2007, cioè il bilancio che noi abbiamo impostato, a consuntivo, si verifica nelle sue coordinate fondamentali, centrato. Abbiamo centrato le uscite, abbiamo centrato le previsioni di entrata, parlo per grandissime linee, e quindi possiamo appoggiare i nostri lavori su un buon consuntivo, anche per i risultati raggiunti. Ora, molti consiglieri l'hanno richiamato, l'hanno richiamato gli assessori, io non voglio dilungarmi, però se noi facciamo la fotografia del 2007 fra scuole realizzate, scuole aperte, aumenti di rette nella scuola parrocchiale, interventi di messa in sicurezza delle nostre strutture pubbliche, le palestre, gli impianti sportivi prima di tutto, gli interventi sulla viabilità, la ripresa delle attività culturali, beh, se noi mettiamo tutto insieme, io credo e mi sento di poter dire, di solito non sono solito ad interventi autoreferenziali, che però insomma quello che c'eravamo proposti, di dare una scossa a San Martino in Rio che era ferma da tre o quattro anni in virtù del commissariamento e dei problemi che si sono posti prima o dopo, ci sono sempre dei fatti inerziali che precedono queste crisi, questa scossa che noi ci eravamo proposti, credo proprio che l'abbiamo data. Io mi sento di dirlo che lo avverto anche dai nostri cittadini, permettetemi di esprimere così... Insomma quando giriamo per le strade, quando ci sono le manifestazioni, quando ci troviamo in Rocca per le iniziative culturali, quando facciamo le assemblee sulle piste ciclabili, quando ci incontriamo con i cittadini di Gazzata per l'avvio del porta a porta, insomma in tutti i contatti che abbiamo formali o informali, questa sensazione che San Martino in Rio è ripartita, non è soltanto una sensazione mia e degli Assessori di Giunta o del gruppo di maggioranza, la riscontriamo anche nei nostri cittadini. Ora, detto questo, c'è sempre da migliorare, c'è sempre da far meglio, ma credo che questo significato il 2007 lo abbia avuto e credo che per questo, insomma, il 2008 si prospetta forse per noi con diciamo, non dico maggiore facilità perché sarà un bilancio difficile anche quello del 2008 nella sua realizzazione, però con maggiore sicurezza da parte nostra. In fondo insomma dei dubbi e degli interrogativi ne avevamo quando siamo partiti con il preventivo del 2007 e nel 2008, non sto a ripeterli, avete visto dalla relazione... (interruzione per esaurimento del nastro di registrazione n.d.v.)... contestazioni di alcune critiche. Parlo ovviamente della zona sportiva che io vorrei che ci capissimo una volta per tutte. Si continua a parlare dello stadio ma, insomma, nella nostra concezione non è lo stadio. E' anche lo stadio, ma la nuova zona sportiva è un intervento che nelle nostre intenzioni qualifica la nuova San Martino in Rio per i prossimi, 20-30 anni, è questa la nuova zona sportiva-ricreativa, che sarà destinata ad incidere sull'assetto complessivo di San Martino in Rio, non è soltanto un campo sportivo che oggi manca dove i giocatori della Sammartinese andranno a disputare le loro partite e il pubblico che li seguirà andrà ad assisterli, mentre adesso sono costretti a giocare in altri campi della nostra provincia. E' un completamento dal punto di vista urbanistico e sociale della nuova San Martino in Rio, di una San Martino in Rio moderna, poi sarà realizzata per stralci, ci lavoreremo sopra oltre a noi, chi succederà a noi sicuramente avrà modo di lavorare su questo, però noi parliamo tenendo conto di questa prospettiva. La zona di cui con tutta probabilità entreremo in possesso, ha delle potenzialità enormi, avrà delle potenzialità enormi perché, io vi invito, l'ho già detto ai capigruppo, abbiamo già gli studi di fattibilità, sono a vostra disposizione, andate all'ufficio tecnico, per fare una riunione è piuttosto difficile ma singolarmente potete andarci, abbiamo due studi di fattibilità dove si vede che la potenzialità di questa zona comprende tutti gli impianti sportivi, quelli del calcio, il palazzetto dello sport, la possibilità di una piscina, la possibilità, se si vuole, di trasferirci i campi da calcio ma soprattutto strutture aggregative. Addirittura nella fantasia di uno di questi studi è previsto persino un'arena per spettacoli estivi e uno spazio interno dov'è sono previsti pizzerie ricreative, pizzeria, ristorante, bar e quant'altro. Quindi è una zona che, nella nostra ottica, è destinata a completare complessivamente, chiamiamola città, sentiamoci un po' orgogliosi, chiamiamola città di San Martino in Rio, che si arricchisce di strutture che oggi sono, in una modernizzazione, indispensabili. Poi è chiaro che ci arriveremo per tappe e avremo delle gradualità, la prima priorità è sicuramente il campo da calcio perché lo abbiamo sottratto con la costruzione della nuova scuola media. Ora su questo tutti avranno le loro idee, inutile stare a ritornarci sopra, però c'è bisogno di partire con questo campo sportivo. Quindi ci stiamo muovendo in questa ottica e, attenzione, questo l'ha detto molto bene l'Assessore Cavazzoni quando ha delineato la nostra politica sportiva, l'ha detto bene il vicesindaco. Attenzione che la compensazione che noi utilizziamo per realizzare questa zona sportiva non è nuova, la parte destinata alla residenza è all'interno dell'attuale PRG quindi noi stiamo tutt'ora utilizzando gli spazi del vecchio PRG. Non c'è un muro in più che nasca oggi al di fuori del PRG e, anzi, se devo essere preciso fino in fondo, negli interventi ultimi che noi abbiamo deciso, abbiamo abbassato gli indici di edificabilità che erano previsti dallo stesso Piano Regolatore. Quindi non c'è un muro in più, compreso il corrispettivo della zona sportiva, che nasca al di fuori del PRG, che è una legge che ha creato dei diritti, che ha creato dei diritti e dei doveri dai quali non sarebbe neanche possibile derogare. Però siamo all'interno di questo e il PSC sarà un fatto nuovo. Il PSC delineerà le politiche urbanistiche dei prossimi 20 anni, in questo senso è uno strumento nuovo e lungimirante. Il PSC non ha niente a che vedere con i vecchi PRG. Il PSC, nella legislazione regionale, ipotizza uno strumento che prevede la dimensione di qui a 20 anni, le possibilità di sviluppo da qui a 20 anni, e si dota per la sua attuazione di strumenti successivi che sono il POC e il RUE, il Piano Operativo Comunale e il Regolamento di Edilizia Urbana. In questo PSC, i cui i lavori hanno preso l'avvio proprio in questi mesi, e in quest'anno si entrerà nel merito, lì poi si tratterà di vedere di metterci i contenuti veri. Nella nostra intenzione quali sono i contenuti veri? Diminuire decisamente la crescita di residenza rispetto a quanto avvenuto fino ad oggi, controllarla, governarla in senso di contenimen-

to. E invece dare più omogeneità e rafforzare l'intervento sul piano produttivo. E qui, permettemi di dirlo perché forse è un dato che sfugge, ma rispetto al PCTP che è il Piano Territoriale Provinciale che è l'esatto speculario del Piano Strutturale Comunale, cioè il Piano Strutturale Provinciale. Nel Piano Strutturale Provinciale le zone produttive sono tutte concentrate, a differenza del passato. Quindi faccio presente che la nostra politica ci ha consentito di mantenere battezzata, se lo andate a vedere nelle nuove definizioni provinciali, l'area TAV che rischiava di sfuggirci, ancora come area a vocazione industriale. Quindi noi avremo la prospettiva nei prossimi anni di intervenire oculatamente sul produttivo rafforzandolo rispetto all'attuale e avere una, diciamo così, politica contenuta e governata dell'espansione residenziale e questi saranno i contenuti su cui ci misureremo quando discuteremo del Piano Strutturale Comunale. Però quello che mi premeva dire è questo: che nel corso di questo anno di lavoro intensissimo per noi, credo che siamo riusciti finalmente a delineare il progetto, le coordinate del progetto, la strategia del progetto perché noi abbiamo ereditato pezzi di urbanistica che venuti avanti a spizzichi e bocconi in tempi diversi risultavano anche in qualche modo scollegati da essere riunificati e qui ci sta anche il discorso di Via Boccaccio, ma semmai...non voglio essere troppo lungo. Quello che mi preme qui dire, è che abbiamo delineato quali sono i punti strategici su cui lavoriamo. Uno è sicuramente il polo scolastico, da una risposta positiva a Lazzaretti che l'ha sollevato. Nata la scuola media lì e in corso di ristrutturazione la vecchia scuola media, noi puntiamo decisamente in quella sede ad un polo scolastico escluse le scuole per l'infanzia che hanno, ovviamente, una logica di residenzialità, ma il percorso formativo dei nostri ragazzi, dalle elementari alle medie, si svolge lì e siamo attrezzati bene, perché la nuova scuola media possiede già oggi quattro aule vuote, la potenzialità di quattro aule in più destinate ad ospitare la crescita della popolazione studentesca. Nelle scuole medie ristrutturate ci sarà la possibilità di ospitare le scuole elementari di Via Rivone. Probabilmente sposteremo, non fra molto, il prossimo anno, adesso dirà Giulia Luppi, l'attuale sezione di scuola materna andrà ad occupare la scuola attualmente per noi utilizzata per una sezione sola, parlo della scuola Le Corti... E quindi c'è il disegno di un polo scolastico, così come, liberata la scuola di Via Rivone, ne ha già parlato sia l'assessore Cavazzoni che Tirelli, pensiamo ad un polo della salute. Adesso non pensiamo certamente ad un centro ospedaliero ma coi nostri medici di base abbiamo già parlato. C'è la disponibilità a concentrare nella scuola elementare i quattro studi, i quattro o cinque, adesso non mi ricordo quanti siano, più la farmacia, più altre strutture. I responsabili dell'USL ci hanno già garantito in questa sede l'aumento delle prestazioni sanitarie, sia in termini di centro prelievi che di altre prestazioni sanitarie collegate all'attività dei medici di base, quindi sta prendendo forma. La zona sportiva abbiamo detto. E' una zona ricreativo-sportiva, non è soltanto una zona impiantistica e con il PSC, se gli studi ce lo consentono e lo confermeranno, prevediamo nella cosiddetta pinza, l'espansione di un terziario che sarà destinato ad ospitare una nuova mensa, possibilmente un supermercato alimentare, si parla anche di un albergo, ma sono discorsi che dovranno poi essere verificati, e non escludiamo neppure il trasferimento in quella sede dell'attuale area fieristica in modo tale da avere una struttura di terziario oggi completamente assente a San Martino in Rio. Confermiamo la Rocca come centro vocato a polo culturale e attorno alla Rocca la qualità del commercio, diciamo così, il polo commerciale di qualità, è diciamo la qualificazione del centro di San Martino in Rio, sul quale abbiamo già una potenzialità di spesa non indifferente perché il recupero di euro 1.000.000,00 dalla vendita delle azioni Enia verranno destinate a qualificare il centro proprio in questo senso, con progetti precisi di cui abbiamo già dato qualche input e qualche incarico che avremo modo di vedere. Soprattutto c'è il disegno che, sia ben chiaro, non abbiamo la velleità di dire "lo realizziamo tutto noi". In quel disegno vogliamo farci stare il nostro programma elettorale e comincio ad essere fiducioso che lo realizzeremo anche più presto dei cinque anni ma poi c'è un disegno che andrà sviluppato negli anni successivi, qui sta in qualche modo la strategia. Non abbiamo certamente la presunzione di essere come quel signore che in 6 giorni ha fatto il mondo e il settimo si è riposato. Sappiamo che, molto probabilmente, ci vorrà un decennio per realizzare tutto questo, però le idee insomma ormai cominciano a combaciare. Ecco questo sta dietro al bilancio preventivo - consuntivo 2007 e preventivo del 2008. Ci sta tutto questo, non riprendo tutte le precisazioni che puntualmente gli Assessori hanno portato. Detto questo, c'è un pericolo nel nostro bilancio, non lo nascondo. Non sta tanto nell'aumento dell'Irpef, che raggiunge il 3,5 per mille. Siamo comunque sempre a livelli accettabili rispetto a livelli di altri comuni. Il vero punto debole di questo bilancio, ma è il punto debole di tutti i bilanci comunali, sta nell'uso degli oneri di urbanizzazione in spesa corrente. Ora noi siamo assolutamente all'interno della legge perché la legge ci consente il 70% di uso in spesa corrente, il 20% in manutenzione, il resto in spesa corrente. Noi complessivamente siamo sul 47%, però noi sappiamo che questo va tenuto sotto controllo, va monitorato perché questa è una leva che può in qualche modo esaurirsi, anche perché non abbiamo intenzione di vendere all'infinito territorio. Nella sperimentazione che vogliamo fare dell'isola ecologica di cui vi ha parlato Casarini, c'è anche quest'attenzione: evitare di occupare ulteriore territorio. Se è possibile evitare di occuparlo, dando la stessa qualità di servizio, sia ben chiaro. Quindi ecco questa è un po' la logica nella quale ci siamo mossi e io fermerei le mie considerazioni qui. Quindi il vero elemento, diciamo dal punto di vista finanziario, che va tenuto sotto controllo è l'uso degli oneri di urbanizzazione che cercheremo di compensare con nuove entrate che sono, come ha ricordato Tirelli, la realizzazione della farmacia comunale, l'utilizzo di spazi pubblici per esercizi commerciali, ma io condivido in pieno quello che ha detto il Consigliere Erbanni, cioè da questo punto di vista lo dividiamo in pieno. La ricerca anche di forme gestionali, e questo soprattutto anche nel settore dei servizi sportivi e forse anche di altri settori, di gestioni che coinvolgano anche, come dire, l'aspetto imprenditoriale di privati. Questa è la strada che indubbiamente dobbiamo cercare oltre alle forme di cooperazione sovracomunale. Perché mi dispiace Galimberti ma non si sfugge da questo. Forme di cooperazione e di gestione sovracomunale sono assolutamente indispensabili. Io non voglio rifare la discussione sull'ASP. Colgo la tua preoccupazione che non si abbandonino una gestione di qualità, però, anche quest'anno, io te lo voglio dire, anche quest'anno solo partecipando al Consorzio, e con l'ASP sarà ancora di più, noi abbiamo drenato risorse in più, drenato molte risorse in più per San Martino in Rio. Mi faceva vedere adesso i conti Cavazzoni. Attingendo al fondo regionale per la non autosufficienza che si basa sulla fiscalità generale, noi abbiamo attivato 30.000 euro in più per quest'anno, per questo esercizio finanziario, su San Martino in Rio, in parte sulla gestione della casa di riposo e in parte nell'aumento dell'assistenza sociale. Quindi queste forme danno immediatamente un drenaggio di risorse pubbliche in più. Fuori da queste forme mancherebbero. Aggiungo anche, mi ricordo una preoccupazione di Galimberti, non si conta, si finisce per essere in un qualche modo fuori dall'identità. Allora, l'esperienza che io e Cavazzoni stiamo facendo in un anno, io credo di non avere mai saltato una conferenza dei sei sindaci, Cavazzoni è sempre andato a tutte le riunioni del Consorzio, perché poi bisogna esserci, perché se uno dice "lo vado là" e poi non ci va, può succedere che si estranei, ma io posso dire che in questo anno di lavoro Cavazzoni oggi conta più del Presidente e Direttore del Consorzio, diciamo pure fino in fondo. Comunque San Martino in Rio c'è dentro del tutto."

(INTERVENTO NON REGISTRATO IN QUANTO EFFETTUATO SENZA UTILIZZARE IL MICROFONO)

Sindaco: "Ecco... Allora vedi... Può anche essere. Ma sta a vedere che alla fine siamo noi che annettiamo qualcun altro e non noi che ci facciamo annettere... Va bene. Concludo con questa battuta. Queste erano le cose che mi premeva dire. Poi ci sono stati altri rilievi ma insomma mi

fermo perché hanno risposto anche gli Assessori e la stiamo tirando troppo per le lunghe. Si è parlato correttamente della sicurezza, è un problema vero, lo abbiamo presente, non si risolve solo con l'aumento dei vigili. Noi potremmo anche avere un esercito di vigili ma il problema di sicurezza del territorio si risolve con una presenza sociale, con strutture sociali, le stesse polisportive sono un elemento... Ieri mi ha telefonato un giornalista perché due ragazzini, fatto gravissimo, hanno tirato delle pietre giù da un ponte dell'autostrada, io non so neanche chi siano, per fortuna non sono usciti i nomi di questi ragazzini, non so neanche se siano di San Martino in Rio, erano sul ponte di San Faustino lì alla Gallazza. Quello che io ho detto è che quello che noi possiamo fare è di muoverci sul terreno della prevenzione. La prevenzione che cos'è? Avevo delle strutture sociali, avere delle polisportive che accolgano i nostri ragazzi, lavorare con le scuole, avere il tempo pieno, avere dei punti di aggregazione, avere il centro giovani, nella zona sportiva prevediamo anche un aumento di queste attività. Ma insomma, non voglio riprenderla perché poi si finisce col fare della sociologia abbastanza a basso costo. Quindi io mi fermo qui convinto comunque che sia io che gli Assessori traiamo da questo dibattito degli spunti anche di riflessione e anche di approfondimento perché ritengo che i vostri interventi siano importanti anche quando avete criticato. Io credo che si passi alle dichiarazioni di voto a questo punto."

Lazzaretti: "Proprio per la dichiarazione di voto. Volevo fare un appunto che si capisse il mio intervento della questione del perché dico che manca la programmaticità, il programma a lungo termine. Il Sindaco diceva «pensiamo di costituire il polo scolastico». Io adesso non so di preciso quante sono le classi qui alla vecchia scuola elementare ma là non ci stanno."

(INTERVENTO NON REGISTRATO IN QUANTO EFFETTUATO SENZA UTILIZZARE IL MICROFONO)

Il consigliere Lazzaretti: "Ah ecco... Questo voglio dire! Cioè là non ci stanno! Anche spostando la scuola materna che c'è adesso, nella scuola delle Querce non ci sta, nella scuola... non so come si chiama... Non ci sta!"

L'assessore Luppi: "Lo sappiamo che non ci stanno."

Il consigliere Lazzaretti: Ecco... Questo voglio dire... Cioè abbiamo in mente dove li mettiamo questi qui? Ecco, questo dicevo, non c'è qui... Ed è questo che... Fino ad adesso abbiamo tappato dei buchi. La scuola media sapevamo tutti che ci voleva. Non ci stavano mica più, non ci stavano più fisicamente! Dopo si è discusso dove farla, ma questo è un discorso... Il problema è questo qui! Io speravo che qui ci fosse qualcosa di più a lungo termine! Qui stiamo coprendo dei buchi ma se vogliamo fare il polo sanitario là, di là non ci stanno mica! Io speravo che qui ci fosse scritto «pensiamo di fare questo e questo». Per questo dico finora quello che leggiamo qui... Se dopo voi mi dite «si farà... Lo sappiamo...» io non posso saperlo leggendo qua. Quello che c'è scritto qui è il tappare dei buchi necessari per tirare avanti la baracca che vuol dire non "vivacchiare" ma tirare avanti.

L'assessore Luppi: "No... Beh, insomma, per noi completare l'area della scuola elementare significa completarla per ospitare tutte le classi delle elementari, quindi insomma a noi sembra di costruire quello che manca, vedere di giocare sugli spazi della scuola materna, ecc. Ci sembrava che il discorso fosse già completo così. Forse abbiamo omesso qualche parola, comunque il disegno finale è questo. Già sono previsti anche gli spazi della presidenza per quando arriveremo ad essere istituto comprensivo e sembra che alla fine del 2009 si sblocchi anche questa situazione, quindi insomma il progetto è quello di contenere tutte le classi della scuola elementare di Via Rivone nell'ex scuola media."

Il consigliere Salvio Mariani: "Io stasera non ho fatto un discorso organico sul bilancio appositamente perché mi sono reso conto che all'amministrazione non interessa minimamente quello che dice l'opposizione e questo si poteva dedurre da una frase che trovate nella pagina 31 della relazione al bilancio riguardo allo sport in cui c'è scritto "lo studio del nuovo polo sportivo dovrà definire anche la natura della destinazione delle vecchie zone. In merito della proposta possa soddisfare le esigenze sammartinesi per parecchi anni a venire. La definizione dell'area e degli spazi sarà motivo trainante anche per fare partire i lavori della commissione per lo sport, ritardati appositamente per poter consentire una visione più completa sulle proposte da apportare alla discussione generale". Da questo si intuisce che prima vengono fatte le decisioni e poi si fanno intervenire le commissioni. Quindi è evidente che l'opposizione non ha il materiale per poter pensare che cosa succede perché non gli viene detto."

L'assessore Cavazzoni: "Il discorso sulla Commissione... Allora nella frase che tu hai riportato relativamente alla definizione della nuova area, diciamo così, la definizione delle aree, e dei progetti daranno il via in teoria, anche a quelle che possono essere le discussioni, i propositi della commissione dello sport che è stata creata dicevamo. Era, tu dici, questo è stato un togliere la parola all'opposizione... Cioè intanto nella commissione dello sport non è che ci siano solo le opposizioni ma è rappresentata diciamo così tutto quanto la parte politica compresi i liberi cittadini. Volevo dire semplicemente questo... Che fare una commissione propositiva, perché comunque ricordiamoci sempre che le commissioni sono propositive, fanno proposte, propongono, consultive diciamo, fanno... E in un momento in cui fino a oggi noi avevamo discusso, abbiamo avuto un anno di discussione sull'area diciamo nell'area zona laghetti, sì, no, abbiamo avuto problemi relativamente a quale poteva essere la definizione. Noi avremmo dovuto concentrare la nostra discussione in quello che "oggi cosa realizziamo con quello che abbiamo a disposizione" e mi sembrava abbastanza riduttivo in quanto la proposta offerta oggi dalle società del mondo dello sport era ampiamente sufficiente per gli spazi che aveva a disposizione. Mi sembra che una discussione all'interno di una commissione si debba cominciare a fare quando ci sono delle proposte, quando ci sono delle definizioni, non nel "noi decidiamo" perché oggi ancora non è stato deciso niente, si è ancora come dicevate, lo stesso Erbanni e tutto quanto, oggi abbiamo dei progetti di visione come diceva il Sindaco che proiettano dei progetti, che proiettano eventualmente quelle che possono essere queste ambizioni nostre ma anche future e che sicuramente sono a disposizione e diventeranno dei temi. Io credo che però prima, la prima cosa giusta sarà definire l'area, prenderne in visione dei progetti e cominciare a discutere su quelle che sono in teoria la progettualità. Per me il compito della commissione parte da lì, questo intendeva dire con quelle tre righe, non era non aver voluto dare la parola a una commissione prima di un qualcosa in quanto non vedevamo grandi temi di discussione oppure si rischiava in una commissione dello sport di andare a fare una discussione sull'area che ritengo non fosse il tema vero e proprio di una commissione."

La consigliera Ferrari L.: "Intanto, se mi permettete, credo che l'affermazione che ha fatto Salvio che all'amministrazione non interessa come la pensano le minoranze sia abbastanza grave. O che noi non abbiamo capito niente fino ad adesso, però io credo che noi abbiamo impostato da subito un buon rapporto ma probabilmente, visto quello che hai detto, per te non è così. Prima delle dichiarazioni di voto vorrei fare però una piccola premessa in risposta ad alcune considerazioni fatte dai consiglieri di minoranza. Voglio affermare che io, per mia filosofia di vita, non voglio guardare al passato, ma devo e voglio guardare ad oggi e al futuro. Tutte e veritiere e di merito le considerazioni fatte dalle minoranze che però secondo me troppo spesso

si soffermano sul passato. Noi qui adesso siamo chiamati a pensare al presente e al futuro del nostro paese e lo stiamo facendo con grossi sforzi e con impegno. Chi ha governato in passato è già passato. Capisco che sia troppo utopico pensare che le minoranze possano condividere in pieno le scelte di questa amministrazione. E' reale e concreto, però, riconoscere gli sforzi che questa amministrazione sta facendo, amministra con onestà e prudenza, con programmazione e progettazione. Sarebbe molto più facile rimanere inattivi dando la colpa al passato o a quello che abbiamo ereditato. Questo però non fa parte della nostra morale politica. E adesso faccio la dichiarazione di voto.

Lo scorso anno quando abbiamo approvato il bilancio di previsione 2007 ci eravamo posti come obiettivo quello di rimettere in moto San Martino in Rio e fare ripartire la progettualità che è quel dato che fa progredire un paese. Questa sera siamo qui per l'approvazione del bilancio di previsione 2008 e lo facciamo con la certezza di avere intrapreso la strada giusta. E possiamo anche affermare che a tutt'oggi ci troviamo di fronte ad una assestato di bilancio 2007 in cui appaiono centrate le previsioni di entrata, di uscita e di investimento. La nostra Giunta ha lavorato bene. Nell'arco del 2007 l'amministrazione di San Martino in Rio ha promosso investimenti per circa 1.000.000,00 di euro coinvolgendo oltre 30 fra ditte ed imprese. Per il 2008 sono previsti investimenti per circa 4.000.000 di euro, per poter dare seguito, dico seguito, alle previsioni di sviluppo del nostro paese: polo scolastico, polo sanitario e polo sportivo-ricreativo. E' in cantiere anche lo studio e la previsione di un eventuale polo commerciale, valutazione che sarà attentamente soppesata durante l'elaborazione del nuovo PSC che è in corso con i comuni di Correggio e di Rio Saliceto. A proposito di questo, credo in tutta sincerità, che il nostro comune è finalmente diventato parte attiva nella dimensione sovramunicipale. Lo studio del PSC è solo un inizio. Vorrei inoltre aggiungere qualcosa riguardo alla nostra Rocca. Continuano i lavori di qualificazione e nel 2007, grazie allo svolgimento di iniziative culturali di cui Giulia ha già menzionato e anche Paolo, finalmente siamo riusciti a valorizzare il nostro più bel biglietto da visita. Potrei qui elencare i lavori pubblici realizzati nel corso del 2007, ma mi limito ad accennare alle voci principali in quanto credo che la relazione presentata dalla Giunta è più che dettagliata, sia per quanto riguarda il realizzato, sia per quanto riguarda la previsione del 2008. La prima voce che salta all'occhio per importanza sia dal punto di vista economico che dal punto di vista sociale, riguarda il settore scolastico, dall'inaugurazione della nuova scuola media, alla parziale ristrutturazione per le scuole elementari, alla nuova scuola materna Le Corti, al doppio rinnovo della convenzione con la scuola materna parrocchiale e tutti i lavori di manutenzione realizzati negli edifici scolastici esistenti. Questo ha comportato un notevole impegno economico per questa amministrazione, non solo dal punto di vista degli edifici ma anche per i costi di gestione e di personale. Grazie a questo impegno a San Martino in Rio, dopo anni di situazioni precarie e disagiate per i nostri ragazzi e le loro famiglie, finalmente abbiamo raggiunto una risposta adeguata ed ottimale per tutta la popolazione prescolare e scolare. Altro settore in cui sono stati fatti grossi investimenti che proseguiranno per il 2008 è la viabilità. Abbiamo completato la rotonda di Via del Corno e di Via Rubiera, realizzato attraversamenti rialzati in alcuni punti ritenuti strategici per la velocità e la sicurezza. Finalmente questa amministrazione non solo ha promosso le piste ciclabili ma ha dato corso alla loro realizzazione. Sono partite quella lungo il Tresinaro, in Via Lemizzone e in Via Don Borghi che verranno terminate ed altre verranno realizzate nel 2008. Partirà la raccolta porta a porta nelle frazioni di Gazzata e Stiolo con graduale estensione in tutto il territorio comunale. E' allo studio la valutazione di un'area ecologica in associazione con il comune di Correggio situata ai confini con l'area industriale nord di San Martino in Rio, con eventuale ristrutturazione e adeguamento per ospitare materiali provenienti dalla raccolta urbana nell'area ecologica attuale di San Martino in Rio. Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva sono state messe in sicurezza e sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria laddove si è reso necessario nelle palestre esistenti sul territorio comunale. Per il 2008, si prevede, partirà la realizzazione della nuova area ricreativo-sportiva. Nel 2007 finalmente a San Martino in Rio abbiamo potuto usufruire e godere di un'offerta culturale completa, sia da un punto di vista qualitativo, sia da un punto di vista quantitativo e soprattutto con particolare attenzione a tutte le fasce di età ed anche con attenzione a culture diverse presenti sul territorio. Un anno fa io stessa, in sede di approvazione di bilancio 2007, sostenevo la necessità della nascita di un'associazione di commercianti. Qui stasera, con l'orgoglio di chi appartiene al settore, vi comunico che, grazie alla stretta collaborazione dell'assessorato delle attività produttive e commercio con gli operatori del settore, è nata nel 2007, la prima, ripeto la prima, associazione dei commercianti a San Martino in Rio denominata Il Castello con già all'attivo 48 iscritti destinati ad aumentare per il 2008. Finalmente, e qui la consigliera Catellani può essermi di supporto, finalmente è stato presentato un progetto per il nostro centro commerciale all'aperto usufruendo della Legge 41. Sottoposto alla Provincia ha avuto riscontro positivo e presto riceveremo comunicazione dell'ammontare concesso. Potrei proseguire e qualche assessore di cui forse non ho accennato la materia mi scuserà ma i nostri rappresentanti delle minoranze sono al corrente dell'operato della nostra Giunta, anche se adesso ho qualche dubbio, e senz'altro avranno letto la vostra relazione con molta attenzione. Per questo ritengo di dovermi soffermare su altri aspetti. E cioè sul fatto che anche nella presentazione del bilancio di previsione del 2008 si è lavorato con metodo prudenziale, nonostante ciò, per poter garantire immutati qualità e quantità di servizi erogati, per poter continuare nella progettazione indispensabile per lo sviluppo del paese venendo a mancare alcune entrate di spesa corrente come la cessazione del cantiere TAV e relativo affitto, minori entrate ENIA e contributo della Provincia, per raggiungere il pareggio del bilancio abbiamo dovuto ricorrere a contenuti, e ripeto, contenuti, accorgimenti. L'imposta comunale sugli immobili, l'ICI, rimane immutata. L'IRPEF subirà un aumento dell'1,5 per mille portandosi come totale al 3,5 per mille lasciando la fascia di esenzione per i redditi fino a 15.000 euro l'anno. Oneri di urbanizzazione al 47% in spesa corrente di cui il 15 % per manutenzioni straordinarie. Credo che a fronte del realizzato e delle previsioni del futuro, quello che chiediamo ai nostri cittadini sia un sacrificio abbastanza contenuto. Questa amministrazione comunale è consapevole del fatto che non sarà possibile pensare di comprimere ulteriormente la spesa corrente per cui uno dei principali obiettivi sarà quello di organizzare la gestione amministrativa dei servizi in modo da migliorare, ove possibile, il servizio, e gestirlo, ove possibile, in forma associata, in modo da avere un abbattimento dei costi. Si sta pensando per il futuro alla realizzazione di nuove entrate, farmacia comunale, esercizi commerciali in alcuni spazi pubblici che pensiamo possano evitare il ricorso a nuove pressioni fiscali. Per questo, anche sul personale dipendente, abbiamo provveduto in questo anno a rafforzare la macchina comunale: ufficio tecnico, ufficio commercio e terziario, necroforo, squadra operai. Una macchina che funziona significa maggiore efficienza, maggiore efficienza significa contenimento dei costi. Noi, con il bilancio di previsione 2008, continuiamo a concretizzare il programma elettorale ma soprattutto continuiamo a rispondere alle esigenze di abitabilità e vivibilità del nostro paese. Non dimentichiamo che tutto questo è possibile grazie alla collaborazione e al confronto della nostra Giunta, alla condivisione con i Consiglieri di maggioranza, al dialogo che finora abbiamo sempre tenuto e di cui pensavamo ringraziare le forze politiche della minoranza. Il bilancio di previsione è l'atto più importante per un'amministrazione, non è fatto solo di numeri, ma di scelte politiche e di orientamenti. Data la situazione degli enti locali non è facile far combaciare entrambe le cose ma lo sforzo che chiediamo credo sia interessato, non solo al mantenimento ma al miglioramento della vita dei sammartinesi. Ecco perché i consiglieri di maggioranza stasera daranno voto favorevole a questo bilancio di previsione 2008."

Il consigliere Galimberti: "L'anno scorso, il bilancio 2007, introduco in questa maniera qui:

Dopo tanti anni non mi era mai capitato che una Giunta fosse così preoccupata di voler cercare di tagliare i ponti con la passata amministrazione, di voler cercare una sorta di verginità nei confronti delle scelte svolte dalla precedente. Ora pur riconoscendo, e noi l'abbiamo riconosciuta, cosa che abbiamo già fatto più volte, che l'attenzione nei confronti sia della stessa minoranza che nell'affrontare le varie problematiche comunali siano notevolmente comunque migliorate, mai come in questo caso possiamo affermare che le colpe dei genitori di scelte sbagliate ricadono sui figli: l'attuale Giunta. La Luisa, non può pretendere di venire da un pianeta lontano, cioè voi siete la conseguenza di quello che c'era prima. Se poi quelli che c'erano prima sono stati degli incapaci, hanno fatto della roba da chiodi, è logico che voi rispetto a loro siete tre spanne sopra. Si fa poca fatica a far bella figura, capito? Con questo non voglio togliervi tutto l'impegno che avete dato in questi due anni, di grosso impegno che avete dato. Una cosa che ho sempre riconosciuto. A Cavazzoni, gliel'ho detto anche pubblicamente diverse volte, lui lo sa... Non, non è che voglio... Però voi non potete pretendere che noi accettiamo quello che noi da anni abbiamo sempre criticato e combattuto perché noi abbiamo fatto delle assemblee e per quell'assemblea che abbiamo fatto, a seguito dell'assemblea che abbiamo fatto, alla fine fine poi è caduto un Sindaco. Questo è innegabile. Non si può pretendere che noi alla fine facciamo finta di niente e veniamo qui... Un'altra cosa che riconosco alla Luppi... Ma grazie... Voglio dire io... L'Assessore alla Cultura, voglio dire io, taccio per carità cristiana, mi sforzo di essere praticante e taccio. Taccio per questo motivo. Ma se non ce ne sarebbe da dire. E' venuta la Giulia, voglio dire, ha fatto poca fatica a fare quello che ha fatto. Però con questo... potrebbe avere ragione... L'ho detto... Che ci rendete edotti delle cose... Ma ci rendete edotti quando avete già deciso! Potrebbe avere ragione la Luisa se voi in fase di, come si potrebbe dire, di approntamento bilancio ci avesse chiamato su e avesse detto «noi abbiamo intenzione di fare così, voi avete qualche proposta da fare?». Adesso potreste anche avere ragione ma siccome ci avete dato la relazione di Giunta quando tutto era già deciso io mi devo basare su questo. E non è certamente chiaro quello che scrive l'Assessore e Vice Sindaco Borri sull'edilizia privata, visto che... Ne approfitto, visto che sono partito vado avanti, visto che m'ha risposto dicendo che discuto sul nulla. Perché quando qui si va a leggere se l'italiano è italiano... E qui io leggo «una discreta dotazione di aree di completamento ancora intensamente sfruttabili...». Non dice che c'erano già, dico... "intensamente sfruttabili" vuol dire che... Si lo so, ma dico "ancora intensamente"... Uno può intendere che intensamente può andare oltre a quello che è lecito dire... Ma si lo so però... Voglio dire... Quello che scrive... Allora però cosa devo pensare... Devo pensare quello che ho scritto e ho detto... Mettila sotto quell'aspetto lì..."

(INTERVENTI VARI NON REGISTRATI IN QUANTO EFFETTUATI SENZA UTILIZZARE IL MICROFONO)

Galimberti: "Voglio dire... Mah... E' sempre stata così! o non mi scandalizzo mica di questo... Però insomma, non ci si può venire a dire..."

Sindaco: "Scusami... Poi io non voglio... Abbi pazienza... Come fai a dire... Cioè, sulle cose più importanti vi teniamo informati dall'inizio di una procedura fino alla fine. Dall'inizio di una procedura fino alla fine. Dopodiché mi dispiace per voi... Hanno eletto noi i cittadini... Siccome tu te lo ricordi... Quindi alla fine la responsabilità di portare alla fine ed alla conclusione tocca a noi..."

Galimberti: "Si certo... No ma qui sembra che noi dobbiamo approvare il bilancio per forza... Quello che ti voglio dire è quello lì... Beh allora la pensiamo alla stessa maniera... Stando a quello che si è detto prima sembrava che noi dovessimo approvarlo per forza. Io non ho mica negato che voi ci avete informato... Ci avete informato, va bene, ma ci avete informato a decisione avvenuta, e questo non lo puoi negare! Quindi, voglio dire io, di conseguenza mi devo regolare! Quale istruttoria..."

Erbani: "Il mio punto è un altro ed era politico. Si dice scambio non di decisioni ma scambio di opinioni fra maggioranza e opposizione e io do atto alla maggioranza che questo c'è sicuramente di più rispetto al passato. C'è probabilmente, come dice Andrea Galimberti, soprattutto in una fase finale, ma su questo non si può neanche pretendere che la maggioranza parta a creare progetti con l'opposizione. Però una cosa non l'accetto ed è quello che ha detto Galimberti... D'accordo con te... Non l'accetto... Cioè che si venga a dire che il passato è passato e adesso siamo noi. No signori. Se la situazione attuale è quella che è, e sicuramente ci stiamo dando tutti da fare per sistemarla, è così perché il passato non è passato, che ciò che è avvenuto non tanto tempo fa sta dando dei frutti adesso e quindi ci pone in determinate condizioni in primis il discorso dello stadio. Andrea giustamente ha detto, o Lazzaretti, non mi ricordo, «se non si fosse abbattuto lo stadio un problema adesso non lo avremmo». Quindi il passato è passato nel senso che non ci sono più una parte delle persone fisiche che c'erano prima. C'è un altro spirito, sicuramente questo se ne deve dare atto, sicuramente, però non facciamo finta che noi qui si venga dalla luna, voglio dire, se vogliamo parlare di politica, la stessa medesima formazione politica che era espressione di un determinato progetto e che secondo me, vista l'importanza che ha avuto questo progetto non doveva venire e non è venuta soltanto dall'allora Sindaco, ma da un'idea che stava alla base di questa formazione politica. Poi probabilmente modificatisi però non è che la responsabilità, o.

parliamo dello stadio, la si può dare penso soltanto a Giorgio Panari ma a tutto un gruppo di persone, a una formazione politica che stava dietro di lui. Quindi è ovvio che una responsabilità politica c'è. E' anche ovvio che adesso si sta decidendo in modo diverso da prima perché esiste un determinato problema. Però non è che possiamo dire «il passato è passato, chi c'era prima c'era prima e non siamo noi».

(Interruzione per esaurimento del nastro di registrazione n.d.v.)

Ferrari L.: "... poi capisco benissimo che si tornerà al passato, anche tra 10 anni tornerà fuori in questa sede il discorso del campo da calcio e ti posso anche dare ragione perché sai come la pensavo, però adesso ci troviamo a lavorare su questi problemi. Dobbiamo cercare di risolverli nel presente e cercare di vedere nel futuro quello che possiamo fare. Questo era l'intento del mio intervento: E' chiaro che il passato politicamente rimane però adesso noi ci troviamo a lavorare su queste cose."

Erbani: "Quello senza dubbio. Era appunto solo per chiarire la situazione... OK, a posto. Già chiarito."

Non avendo più nessun altro consigliere chiesto di intervenire il Sindaco dichiara chiusa la discussione sull'argomento.

# Buon inizio di anno scolastico

L'anno scolastico 2008/09 si apre a San Martino in Rio con i seguenti dati:

- 70 minori accolti all'asilo "Peter Pan" e 33 all'asilo part-time "Gazza Ladra";
- 110 bambini presso la scuola d'infanzia "Aurelia D'Este" e 23 sammartinesi presso la scuola d'infanzia "Le Corti";
- la scuola parrocchiale "Regina Pacis" ha 112 minori accolti;
- 383 alunni presso la scuola

primaria "De Amicis" accolti nelle due sedi di via Rivone e via Manicardi;

- 259 allievi presso la scuola secondaria di 1° grado "Allegri";
- I dati sono quelli reperiti durante l'estate che a settembre (per ciò che riguarda le scuole statali) potrebbero leggermente variare con l'ingresso di nuovi studenti.

Alessandra Giuberti



## Giugno 2008

Chi lo dice che Babbo Natale è andato in vacanza?

Alla "Gazza ladra" e al "Peter Pan" Babbo Natale è arrivato in versione estiva con costume e salvagente e anziché la renna una gigante moto da cross. Ha lasciato sbalorditi grandi e piccini per i giocattoli che ci ha portato: camion, birilli, ruspe, macchinine, palloni e tutto quanto fa estate!

I bambini e le insegnanti ringraziano gli amici dello "Stiolo-cross" e il "Motoclub di Campogalliano".

Le maestre

# Gite e corsi del circolo "la rocca"



## GITE

- *Domenica 21 settembre:* Gita al lago di Como
- *Domenica 19 ottobre:* Visita guidata alla mostra "Correggio 2008" a Parma

## CORSI

- *Laboratorio teatrale per bambini* (scuola elementare e prima media) tenuto da Elisa Lolli
- *Laboratorio di danza per bambine* (scuola elementare e media)

- *Corso di danza moderna per ragazzi/e dai 14 anni in su* (i corsi saranno tenuti dall'insegnante di danza Cristina Righi)
- *Corso di Cucina* tenuto dal cuoco Milo Valli (Ottobre)
- *Corso di Scacchi* tenuto dal prof. Mirco Munari (Novembre)
- *Corso di Yoga* tenuto dall'insegnante Silva Ganapini (da Ottobre a Dicembre)
- *Corso di Shiatsu Reiki* tenuti

dall'insegnante Manola Balestreri (Novembre e Dicembre)

## INOLTRE

*Lunedì 22 Settembre:*

inizia il servizio di Doposcuola presso la scuola elementare "E. de Amicis".

- Notizie più dettagliate saranno fornite negli avvisi mensili.

- Per informazioni si comunica che l'ufficio, sito in via Facci 23, è aperto il mercoledì dalle h 17.00 alle h 19.00 e il sabato dalle h 10.00 alle ore 12.00



# Estate 2008 13/14.000 presenze: lune in rocca riparte a tutto gas

Sulle basi dell'esperienza del 2007 abbiamo pensato che una postazione fissa fosse necessaria per fornire un migliore servizio bar, così in accordo con l'Amministrazione Comunale abbiamo costruito in terrazza una "casetta" in legno, utilizzabile sia come bar che come magazzino.

Risolto così uno dei principali problemi, è stata proposta una anteprima il 24 e 25 maggio, in concomitanza con la "Fiera di Maggio", mediante la quale la cittadinanza ha preso visione della nuova "location", autonoma e razionale.

La prima vera giornata estiva, il 14 giugno, ha visto l'inizio di Lune in Rocca 2008, con l'esibizione dei Bermuda Trio, poi è stato un susseguirsi di appuntamenti musicali (Zoom Acoustic Pop, Grezzy Horses, Bandarino, Doctor Dixie, Jankfood, Pieroni-Barani, Radiodervish, dj Ginger), culturali ed alternativi (energie alternative, appunti di viaggio, notte al castello, homage a Piazzola, il complesso di edipo) e di cabaret (Vanumi, Pizzocchi, Dondarini, Nataloni e..Giacobazzi).

Il tutto fino al 15 agosto, conclusosi con cena in terrazza (in verità sotto il portico della corte, vista la serata "umida") per gli stanziali,

con grande partecipazione.

Anche quest'anno, nonostante la concomitanza con altre manifestazioni e qualche serata di tempo incerto, l'affluenza è stata consistente, circa 13-14000 persone, con il picco del 30/7 per la grande esibizione di Giuseppe Giacobazzi (si stimano 6/7000 persone, i prati della Rocca stracolmi di folla).

Tra le belle novità segnaliamo l'arrivo dei "Roccattivi", un gruppo di ventenni che, oltre a supportarci nella costruzione della casetta in legno e delle infrastrutture, nella gestione delle serate, ha provveduto ad inventarsi e proporre settimanalmente eventi a tema rivolti ai più giovani, come il concorso dei pittori di strada (writers), tornei di play-station e di automobili, sfilata di moda e, soprattutto, tanta musica (dj-set), con impegno e creatività.

Grazie alla collaborazione della Amministrazione Comunale e degli sponsor, vecchi e nuovi, pensiamo di avere fornito un buon servizio alla cittadinanza, cercando di diversificare le proposte compatibilmente con le aree a disposizione e con il numero dei volontari, incrementando il numero di serate rispetto al 2007.

Nonostante ciò ci rendiamo con-

to che tante idee non sono state realizzate, così come tante proposte giunte per i più disparati campi ed argomenti sono state declinate; ne terremo conto per la prossima edizione.

Confidiamo di avere comunque

non solo raccolto, ma anche seminato, sia nel 2007 che nel 2008, e che ulteriori frutti possano essere colti già da "LUNE IN ROCCA 2009".

I Panchinari



Tubi e raccordi in PVC - PE - PP  
di qualità superiore

**PLASTICA COGNENTO** snc

Via Camuncoli, 1/B - Gazzata di S. Martino in Rio (RE)  
Tel. 0522.696698 - Fax 0522.736561  
Cell. 348.5644303 - 348.3553215

ACCESSORI PER ACQUEDOTTI E FOGNATURE

[plasticacognito@fiscalinet.it](mailto:plasticacognito@fiscalinet.it)



2M di Messori & Margini srl  
42018 San Martino in Rio (RE)  
tel. 0522 698655 - 695993  
fax 0522 698685  
2M@2Mstamplast.it  
[www.2Mstamplast.it](http://www.2Mstamplast.it)

Laboratorio di meccanica con costruzione  
stampi e stampaggio materie plastiche per  
articoli tecnici fino a Kg. 10

SINCERT



Azienda certificata UNI EN ISO 9001-2000

# Le ceramiche antiche della Rocca Estense

Nel corso dei lavori di restauro della Rocca Estense sono stati rinvenuti negli anni frammenti ceramici di grande interesse. Dopo l'inventariazione, i rilievi grafici e il restauro, effettuati dall'Istituto d'Arte di Faenza e dall'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione



Emilia Romagna, sono stati recuperati circa un centinaio di pezzi tra boccali, ciotole, piatti, catini, fiaschi, pentole ecc. Questo ricco patrimonio storico – artistico testimonia il benessere e il livello culturale della corte estense sammartinese ed è di grande interesse non solo per la comunità locale.

L'esposizione permanente delle antiche ceramiche all'interno del museo ne permetterà la conoscenza e la valorizzazione. È stata scelta a questo scopo una stanza molto suggestiva che contiene le vecchie cisterne del castello e che si trova sotto quella dell'Unicorno nel torrizzo. Il progetto di allestimento e lo studio dei materiali sono stati affidati a Mauro Severi, grazie



al quale sono stati rinvenuti e raccolti, e al Dr. Sergio Nepoti, noto esperto specialista del settore. I costi di realizzazione delle vetrine sono stati sostenuti dalla

Fondazione Manodori. La nuova sezione delle ceramiche sarà inaugurata sabato 25 ottobre 2008.

**Lorena Biagini**

## La lingua universale del museo



Il Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale è un luogo in cui si intrecciano esperienze, conoscenze, tecniche e saperi che appartengono al patrimonio comune di tutta l'umanità e per questo parla una lingua universale. Per il suo forte

legame con la "madre terra" e per la particolarità delle sue collezioni (dagli attrezzi per lavorare manualmente la terra al telaio per tessere, dagli oggetti di uso domestico ai giochi e giocattoli per bambini), il museo può svolgere un importante ruolo di mediazione tra le culture e di promozione di un nuovo senso di appartenenza. Nell'Anno Europeo del Dialogo Interculturale (2008) promuove incontri e visite guidate in lingua inglese, con l'intento di far conoscere e comunicare, ai

nuovi cittadini stranieri presenti sul territorio, le testimonianze culturali e materiali in esso conservate. Saranno momenti di confronto e dialogo, di sco-

perta e approfondimento delle diverse identità culturali. I primi appuntamenti sono previsti in autunno.

**Lorena Biagini**

## Tante novità al museo

Il Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale dalla seconda metà del 2008 sarà gestito dall'Associazione Leggere Fare Giocare, che già da anni collabora con il Comune e il museo svolgendo diverse attività educative.

La decisione di esternalizzare il lavoro connesso alla gestione del museo si inserisce nell'esigenza più generale di riorganizzare i servizi culturali che, in presenza di nuovi vincoli imposti dalla Finanziaria, per garantire le stesse prestazioni erogate debbono attingere a risorse esterne presenti sul territorio.

Saranno quindi affidati all'Associazione i servizi di direzione, conservazione e cura del patrimonio museale, i servizi educativi e didattici, i servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza al museo, il servizio di apertura e vigilanza domenicale e festivo delle sale della Rocca ed infine l'apertura e la vigilanza delle sale civiche. Il museo, importante eredità culturale, che i "nostri vecchi" ci hanno affidato perché venga tramandata alle generazioni future, rimane naturalmente di proprietà comunale e l'amministrazione ne è responsabile di fronte alla collettività. Sarà sua l'attività strategica d'indirizzo, pianificazione, controllo e sviluppo, anche se il relativo servizio viene esternalizzato.

L'Associazione svolgerà il suo compito di gestione con lo stesso impegno morale, la stessa responsabilità e lo stesso rispetto che si è avuto finora.

### THE MUSEUM'S UNIVERSAL LANGUAGE

*The "Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale" is a place where experience weaves with knowledge, technique and know-how that belong to humanity heritage, this is the reason for it speaks a universal language. Thanks to its strong tie with "mother earth" and to his special collections (from instruments to work earth, to loom to weave, from objects for domestic use to games and toys for children), museum can play an important role as mediator between cultures and as promoter of a new meaning of belonging.*

*In the European Year of Intercultural Dialogue (2008) the Museum promotes meetings e guided visits in English, with the purpose to let new foreign citizen know what it keep as a cultural testimony.*

*They will be a chance to dialogue and compare, to discover and to study in depth the different cultural identities.*

*First appointments will take place in autumn.*

## Adele Angelone: 11 settembre non solo 2001 l'arte di non dimenticare

*"Care madri, cari padri delle persone rimaste uccise l'11 settembre 2001 a New York. Sono cileno, mi chiamo Ramon e vivo da molti anni a Londra. Volevo dirvi che forse abbiamo qualcosa che ci unisce. I vostri cari sono stati assassinati come pure i miei. Abbiamo anche una data in comune: 11 settembre. Nel 1970 ci sono state le elezioni in Cile e io votavo per la prima volta. Avevamo un bellissimo sogno: costruire una società in cui tutti potessero condividere il frutto del loro lavoro. Così in quel 1970 andammo tutti a votare per Salvador Allende. Insieme....Madri, padri delle persone uccise l'11 settembre a New York. Presto ricorderà un nuovo anniversario. Noi vi ricorderemo sempre. Spero vi ricorderete di noi".*

**11 settembre 2001,**  
Ken Loach

Inaugura giovedì 11 settembre 2008 alle ore 18.30, in Biblioteca nella Sala dell'Unicorno la mostra di pittura "Undici settembre non solo duemilauno l'arte di non dimenticare" di Adele Angelone, organizzata dalla Biblioteca a cura di Maurizia Lugli. La mostra fa parte delle iniziative "Arte Musica Memoria" che vede la donna protagonista nelle arti visive. In mostra sono presenti opere su tavola dell'artista modenese Adele Angelone. Alcuni lavori realizzati nel settembre del 2001, dopo l'abbattimento delle torri, altre opere scelte perché più vicine all'idea di "distruzione della bellezza" e in bilico tra creazione cosmica e disintegrazione della natura e dell'uomo.

Tutte le opere su tavole di legno sono realizzate dall'autrice con un "corpo a corpo", quasi uno scontro, contro la materia rigida e resistente all'energia vitale. Se l'energia è la sostanza più profonda della vita, la stessa



"Undici settembre" opera pittorica di Adele Angelone  
Sala dell'Unicorno - 11 settembre - 11 ottobre 2008

materia non può distruggersi, ma può solo trasformarsi e l'artista con le sue opere ci comunica proprio questa volontà e possibilità, di liberare l'energia che è compromessa, morta dentro l'individuo, oltre che, nel mondo. L'artista, soprattutto in questo caso, esprime forte l'idea che alla disintegrazione, alla catastrofe, debba seguire una dolorosa ma salvifica resistenza vitale, per ricostruire la pelle, come natura umana, come re-

spiro indispensabile alla vita. Completano la mostra preziosi contributi audio e video tratti dall'opera di Mariangela Gualtieri (riconosciuta dalla critica tra le più importanti poetesse italiane) dal titolo "Fuoco Centrale". Orari: martedì mercoledì venerdì sabato 9-12.30 e giovedì 15-19 Informazioni – appuntamenti biblioteca tel. 0522 636719 lugli@biblioteca.sanmartinoirio.re.it.

**Maurizia Lugli**

## La via del canto, oggetti come testimonianza di viaggio

Inaugura sabato 27 settembre alle ore 18 presso il piano nobile della Rocca Estense la mostra, che raccoglie una selezione della Collezione Carretti, composta da pezzi d'abbigliamento, gioielli in materiali "poveri", oggetti d'uso comune e d'arredamento, bambole e qualsiasi cosa abbia suscitato interesse: pezzi originali antichi o moderni e gioielli che nascono dall'assemblaggio di pezzi anche di provenienza diversissima che Enrica Carretti ha raccolto nei suoi viaggi; pezzi che dopo essere stati acquistati sono rimasti anche inutilizzati per anni, fino all'arrivo di un elemento



che, accostato, ha dato vita ad un "insieme" che fa rivivere il vecchio oggetto sotto un nuovo punto di vista. Il percorso spazia in vari continenti, dall'Australia (prima letta e sognata nel libro di Bruce Chatwin "Le vie dei canti", poi spesso visitata), alla Thailandia, all'India, all'Africa, alla Cina fino al Tibet.

**Orari:**

sabato e domenica  
10-12.30 / 15,30-18,30

**Info:**

cultura@comune.sanmartinoirio.re.it  
tel. 0522-636709

**Antonella Bartolucci**

## Corsi di musica Cepam

Prosegue per l'anno scolastico 2008/2009 l'ormai consolidata collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura e la scuola musicale CEPAM di Reggio Emilia per l'organizzazione di corsi di musica rivolti ai cittadini sammartinesi. I corsi, che verranno attivati a partire dal 20 ottobre e che lo scorso anno hanno visto la partecipazione di 62 iscritti, sono i seguenti:

- Pianoforte/Tastiere



- Laboratorio Musica-gioco
- Chitarra/Basso elettrico
- Violino
- Canto
- Batteria

Giovedì 9 ottobre si terrà presso la sala del Consiglio alle ore 20:45, per gli interessati, un incontro con i docenti e con lo staff organizzativo del Cepam. In tale occasione verranno descritte dettagliatamente le proposte didattiche, si potranno conoscere i docenti, chiedere informazioni specifiche sui corsi e sui programmi ed effettuare le iscrizioni.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cultura di Piazza Martiri, 2 nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 – mercoledì chiuso – tel. 0522-636709 – e-mail cultura@comune.sanmartinoirio.re.it.

Marco Vergnani

## Quarta rassegna di presepi

È possibile iscriversi gratuitamente alla IV° rassegna di presepi che si terrà presso la Rocca Estense dal 20 dicembre 2008 all'11 gennaio 2009. Per informazioni ed iscrizioni contattare entro la fine di novembre i seguenti numeri ad ore pasti:

- Gian Giacomo Vecchi 0522-695610
- Brenno Bondavalli 0522-698520.

A tutti i partecipanti verrà consegnato un omaggio a ricordo della manifestazione.



## Torna la "Pigiatura in Piasa"

Prossimo evento organizzato dalla Pro loco "Festa ed San Martein" 9 novembre 2008



**Domenica 5 ottobre 2008**

Dalle ore 10 fino a sera  
Organizza la quinta edizione della  
"PIGIATURA IN PIASA"  
CON I PIEDI  
Per Bambini e per adulti.

Durante la manifestazione si svolgeranno varie iniziative, quali: spettacoli circensi, pranzo in piazza, mercatino dello "zavaglio", stand eno-gastronomici, esposizione macchine agricole, giro in somarello. Inoltre si svolgeranno le premiazioni per:

Concorso di pittura "VINO E DINTORNI"  
Concorso di poesia per le scuole "DIVIN... VINO"



## Centro sociale "La Terrazza"

Via Roma, 37 - San Martino in Rio - tel. 0522.698191



A tutti gli amici del martedì sera comunichiamo il calendario dei prossimi incontri dedicati alle

"GARE DI PINNACOLO A COPPIE"

Inizio iscrizioni: dalle ore 20,15 alle ore 20, 45

Si accettano anche prenotazioni telefoniche al N° 0522.698191 dalle ore 12,30 alle ore 23

Tutti i martedì a partire dal 02 settembre 2008 fino al 13 gennaio 2009

VI ASPETTIAMO NUMEROSI PER GIOCARE IN ALLEGRA COMPAGNIA

## Auser sempre attivo

Dopo la "SCAMPAGNATA DI FERRAGOSTO" a Villa Minozzo, Civago e Gazzano; dopo la donazione il "VECCHIO" pulmino all'AUSER del Comune di Villa Minozzo; dopo l'iniziativa al "LAGO DI GARDA", vi aspettiamo numerosi per la nuova iniziativa:

"FESTA DELL'UNDICESIMO ANNO DI ATTIVITÀ"

L'AUSER festeggerà l'undicesimo anno di attività nei giorni 18 e 19 ottobre 2008.

Sabato 18 alle ore 21, presso la sala AURORA, commedia dialettale con ingresso gratuito.

Domenica 19 alle ore 12, presso la sala ARCOBALENO, pranzo sociale e premiazione dei soci attivi che hanno raggiunto i dieci anni di attività. Un pensiero speciale sarà rivolto ai familiari dei soci Auser che in questo ultimo anno ci hanno lasciati.

L'associazione AUSER invita i cittadini a partecipare ai festeggiamenti del 18 e 19 ottobre 2008.

Non citiamo per il momento tutte le altre attività e iniziative (gite e turismo) di cui verranno fornite in seguito le necessarie informazioni.

Si ricorda che l'ufficio, sito in via 1° Maggio 25, è aperto tutti i sabati dalle ore 10 alle ore 12.

Il direttivo AUSER



## S.M.A.C.

I bambini che abitano le zone contaminate dal disastro di Chernobyl sono ospiti, anche quest'anno, di famiglie del nostro territorio e avranno così la possibilità di passare un mese di vacanza con un clima e un ambiente sicuramente migliori di quello in cui abitano.

Lorenzo Romoli



Si ricorda a tutti i bambini delle scuole elementari e medie che parte anche quest'anno la quarta edizione del concorso di poesia « DIVIN ... VINO ». Gli elaborati saranno letti e premiati in occasione della festa della pigiatura, Domenica 5 Ottobre 2008.

## Programma del circolo "Arci Estense"

Apertura il 5/10/2008

### BALLO:

Domenica 5/10/08 Orchestra I Nobili del Folk

Domenica 12/10/08 Orchestra Gianfranco Azzalli

Domenica 19/10/08 Orchestra Edmondo Comandini

Domenica 26/10/08 Orchestra Luca Bergamini

Domenica 02/11/08 Orchestra Mister Domenico

Domenica 09/11/08 Orchestra Gabriele e Milva

Domenica 16/11/08 Orchestra Pietro Galassi

Domenica 23/11/08 Orchestra Roberto Morselli e Debora

Domenica 30/11/08 Orchestra Diego Zamboni

Domenica 07/12/08 Orchestra Roberta Cappelletti

Domenica 14/12/08 Orchestra Gli Acquaviva

### COMMEDIE:

Dal giorno 25/10/08 SABATO inizio stagione commedie e così di seguito ogni 15 giorni.

### SCUOLE DI BALLO:

A partire dal mese di Ottobre 2008 inizieranno i corsi per scuola di ballo latino americano e ballo liscio con date e modalità da stabilire. Per le informazioni circa il giorno di inizio corsi rivolgersi a Mery: telefono 0522/698551.

# Politiche per l'integrazione

## Un anno di attività



Lo spettacolo di musiche e danze etniche del Punjab, tenutosi nel parco della Rocca Estense venerdì 29 agosto, all'interno della manifestazione "Lune in Rocca", ha concluso un anno di iniziative promosse dall'Assessorato ai Servizi Sociali in collaborazione con le comunità di cittadini stranieri presenti sul nostro territorio. La chiusura dell'anno è tradizionalmente il momento in cui tracciare un bilancio delle attività svolte, valutarne i risultati e cominciare la programmazione per l'anno seguente. L'attività su cui sono state impegnate le maggiori energie è stata l'organizzazione, in collaborazione con il Centro Territoriale di Formazione Permanente di Correggio, di 4 corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana, che hanno coinvolto complessivamente 80 concittadini

non comunitari, molti dei quali di recentissima immigrazione. Il successo di tale iniziativa, le richieste e le segnalazioni pervenute sia dalle comunità straniere che dalle realtà economiche del territorio, ci hanno indotto a prevedere per il prossimo anno un ulteriore potenziamento, con la conferma dei 4 corsi per principianti e l'istituzione di un corso avanzato per il conseguimento di un diploma statale legalmente riconosciuto. Con le stesse finalità è stata predisposta la prima guida multilingue ai servizi "Vivere a San Martino" in distribuzione gratuita presso gli Uffici Anagrafe e Assistenza dallo scorso mese di agosto. La guida "Vivere a San Martino" scritta in italiano, inglese, francese ed arabo, ha l'ambizione di fornire una prima conoscenza del territorio, dei servizi e delle regole di utiliz-

zo. Altra iniziativa finalizzata all'integrazione, in particolare delle donne non comunitarie, è stata l'organizzazione, in collaborazione con il CFP la Cremeria, di un corso finalizzato alla preparazione teorica per il conseguimento della patente di guida; spesso indispensabile strumento per la ricerca di un lavoro e la cura dei figli. Infine non è mancata la collaborazione, economica e logistica, ad una serie di attività ricreative quali feste etniche e gare sportive, tra cui il primo torneo sammartinese

comunale. Per il prossimo anno l'obiettivo principale rimarrà l'integrazione; punteremo a dare ai nuovi concittadini le basi per apprendere la lingua italiana e, con questa, la conoscenza dei propri diritti e doveri; ma sarà essenziale comprendere le loro usanze, culture, religioni perché l'integrazione non appaia come una perdita delle radici. In quest'ottica inizieremo dal mese di ottobre la collaborazione con una mediatrice culturale, figura da tempo attiva in altre realtà, che dovrà divenire



se di cricket. Riguardo alle feste etniche è doveroso menzionare almeno l'affascinante spettacolo di danza del ventre organizzato dalla comunità magrebina all'interno della "Fiera di Maggio" e la coloratissima "Festa dei Turbanti", tenutasi presso la sala Aurora lo scorso marzo, promossa dalla comunità indiana con il patrocinio dell'Amministrazione

il punto di raccordo tra i cittadini stranieri residenti e i servizi presenti sul territorio. Con le stesse finalità bisognerà trovare spazi per le altre tradizioni all'interno dei nostri luoghi di ritrovo quali il museo, la biblioteca, i circoli, le associazioni sportive e, soprattutto, le scuole.

Assessorato ai Servizi Sociali  
Erio Cavazzoni

La CNA fornisce alle aziende Artigiane, alla Piccola e Media Impresa, ai Commercianti e ai Lavoratori Atipici:

- Tenuta della Contabilità Generale o Semplificata
- Tenuta Libri Paga e Legislazione del Lavoro
- Iscrizioni e Consulenza Neo - Imprese
- Credito e Finanziamenti alle Imprese
- Adempimenti per la Sicurezza e l'Ambiente
- Consulenza Legale e Contrattualistica
- Assistenza Informatica alle Imprese
- Consulenza Marketing ed Export
- Formazione per Titolari e Dipendenti
- Servizi ai Privati (730 - ISEE - ICI)
- Servizi Pensionistici (Patronato Epasa)
- Adempimenti legati alla legislazione sulla Privacy



CNA e gli imprenditori artigiani: valore d'insieme

FILIALE DI SAN MARTINO IN RIO  
VIA RESISTENZA, 33 - 42018 S. MARTINO IN RIO (RE)  
TEL. 0522 698108/695639 - FAX 0522 695226



B.C.M. s.n.c.  
di Ermanno Cocchi  
Giuliano Malagoli

Stampi per materie plastiche e  
meccanica di precisione

42018 San Martino in Rio (RE)  
Via Don Pasquino Borghi, 5  
tel. 0522 695122 - fax 0522 734578  
e-mail: bcmstampi@libero.it

# 1998/2008: 10 anni di Riaz pallavolo femminile!



Era l'estate del 1998, durante un campeggio parrocchiale, quando un gruppo di ragazze con la passione per la pallavolo e l'appoggio dei loro assistenti, decisero di fondare la squadra RIAZ 88 iscrivendola nel settembre dello stesso anno al Campionato Provinciale C.S.I.

Sono passate 10 stagioni ricche di emozioni ed esperienze; il prossimo settembre la RIAZ 88 disputerà il Campionato di 1ª Divisione Femminile F.I.P.A.V., massima serie a livello provinciale.

Per arrivare a questo importante risultato, non solo sportivo ma anche di longevità del gruppo, hanno contribuito oltre una quarantina di ragazze che si sono date il cambio sul terreno di gioco (inizialmente tutte di San Martino, negli ultimi anni anche di Correggio e Fabbrico) e ben quattro team di allenatori:

- dal 1998 al 2001: Campionato CSI sotto la guida di Massimo Pecorari e Chiara Borghi;

- dal 2001 al 2004: Campionato FIPAV di 3ª Divisione sotto la guida di Katia Ferrari e Enrico Finessi, per tutti Mike, con il conseguimento della promozione nella categoria superiore, 2ª Divisione nella stagione 2002/2003;

- dal 2004 al 2007: Campionato FIPAV di 2ª Divisione sotto la guida di Marco Guaitolini e Marco Belluti, esperienza conclusasi con la vittoria del Trofeo Provinciale

Tricolore;

- dal 2007: Campionato FIPAV di 2ª Divisione sotto la guida di Roberto Guglielmetti, stagione appena conclusa e coronata dalla promozione nella categoria superiore, 1ª Divisione.

Con gli splendidi risultati delle ultime due stagioni (41 vittorie su 55 partite disputate) sono stati raccolti i frutti del lavoro svolto in palestra negli anni precedenti, anni passati anche attraverso difficoltà, scelte difficili ed inevitabili errori di percorso.

In dieci anni le ragazze non hanno solo condiviso gioie e "dolori" dello sport, ma anche momenti

importanti della loro vita, come i matrimoni di alcune giocatrici, la nascita delle prime mascotte; momenti di divertimento come le feste, le cene, i memorabili "addii al nubilitato" di alcune; l'orgoglio di vedere una propria compagna, l'inaffondabile libero Silvia Belluti, scendere in campo la prossima stagione con la Serie B2 del Fabbrico.

È con soddisfazione che oggi possiamo ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenute, aiutate ed incoraggiate; gli sponsor ABIT SEI con noi da sempre, AQUA, CORGHI, A.V.I.S.; i segnapunti Cristiano Barbieri, Valerio Bizzarri, Sara Bedeschi, Sara Rossi, Marco Gasparini, Paola Sacconi, Elisa Gamba-

ri; il Presidente Luca Villa; la Parrocchia di San Martino in Rio; gli allenatori; i tifosi e gli amici tutti che ci hanno seguito durante le partite.

Vi aspettiamo tutti anche quest'anno il venerdì alle 21, a partire da ottobre, presso la palestra delle Scuole Elementari in via Rivone di San Martino in Rio.

## Le ragazze della RIAZ 88



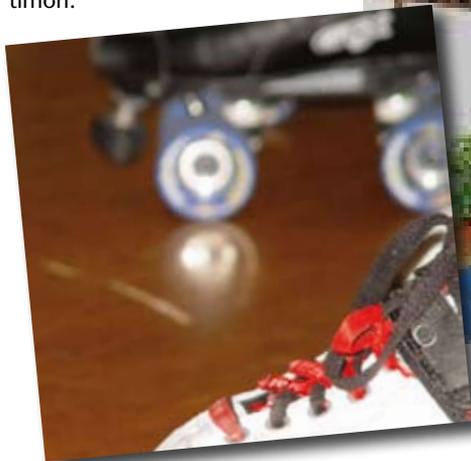
# Alessia Bertozzi campionessa italiana

Alessia Bertozzi 25 anni residente a San Martino in Rio della Società Dorando Pietri di Carpi si conferma quest'anno campionessa italiana 2008 di pattinaggio artistico a rotelle della categoria master femminile promozionale D vincendo i campionati italiani UISP a Calderara di Reno (Bo) il 15 giugno e i campionati FIHP il 20 luglio a Salsomaggiore Terme (Pr).

Il titolo italiano FIHP è stato particolarmente meritato poichè il programma di gara, con trottole e difficoltà di alto livello, questa volta non è stato perfettamente eseguito e, nonostante le altre atlete abbiamo presentato buoni programmi, consapevoli degli errori commessi da Alessia, non sono riuscite ad avvicinarsi al punteggio che ha confermato il divario tecnico e ha premiato Alessia come miglior atleta del 2008 della sua categoria, seguita al secondo posto da un'atleta di Reggio Emilia, e al terzo posto da un'atleta di Prato di Firenze. Un anno fa Alessia ha rinunciato ai campionati italiani per un grave infortunio alla mano destra e dopo l'intervento e la riabilitazione di otto mesi, a febbraio 2008 ha ripreso a pattinare con prudenza dato il lento recupero della mano.

Una passione per questo sport

individuale forte e ed entusiasmante che le ha permesso di riprendere gli allenamenti senza timori.



Grazie alla presenza fondamentale dell'allenatore Sandro Zocca che la segue da cinque anni, alla sua completa preparazione tecnica e professionale è riuscita a vincere entrambi i titoli italiani UISP E FIHP, un traguardo straordinario già raggiunto nel 2001. Alessia ha iniziato a pattinare tardi, all'età di nove anni ed è subito emersa la sua straordinaria capacità per la velocità di rotazione che le ha permesso di recuperare una parte del divario tecnico dovuta ai pochi anni di allenamento. Dopo nove anni nella prima società vince nel 2001 i primi due titoli italiani



UISP E FIHP grazie ad una grande forza di volontà e di carattere. Cambia la prima volta società ed allenatore nel 2002 e vince il terzo titolo italiano ma trova il suo spazio migliore cinque anni fa nella Società Dorando Pietri di Carpi dove con queste ultime due vittorie del 2008 porta a cinque i titoli italiani vinti. Da circa due anni Alessia è anche allenatore Federale ed allena con altri colleghi i numerosi bambini iscritti alla società. Quest'anno Alessia ha partecipato ad allenamenti con allenatori della Nazione Italiana e durante questi allenamenti il CT della Nazionale Antonio Merlo le ha chiesto di partecipare dal prossimo anno alle gare di mas-

simo livello della categoria Senior che vede gli atleti italiani primi ai campionati del mondo. Queste competizioni permetteranno ad Alessia di entrare nel mondo del professionismo e di imparare da questi atleti eccezionali migliorando le proprie qualità tecniche ed artistiche. La nuova stagione si prospetta affascinante ma dura e grazie al suo allenatore Sandro Zocca sarà un'esperienza forte ma serena consapevole di affrontare i campionati secondo le proprie possibilità cercando di migliorare se stessi, il traguardo più importante.

**Vice Presidente  
della Società Dorando Pietri  
Barbara Formaggi**

Lavorazioni Lamiere  
**CASARINI**

Engineering del prodotto, taglio Laser,  
Piegatura, Lavorazioni meccaniche  
e tornitura cnc,  
Curvatura tubi, Saldatura Robotizzata



Via Leoncavallo, 11  
42018 San Martino in Rio (RE)  
Tel. 0522 698372  
www.casarinisrl.it - info@casarinisrl.it

**PLASTIC FOUR** S.R.L.

**COSTRUZIONE STAMPI E  
STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE**

Via Magnanini, 35 - 42018 SAN MARTINO IN RIO (RE)  
Tel. 0522 695638 - Fax 0522 646471  
e-mail: plasticf@tin.it - www.plasticfour.com

# Il Kaos si è rifatto il look!



L'estate del Centro Giovani è trascorsa all'insegna del rinnovamento estetico... un nuovo look che lo rende sicuramente più piacevole ed attraente.

Nonostante il caldo torrido di luglio, finestre aperte e ventilatore "a manetta", i due operatori giovanili ed alcuni ragazzi che frequentano assiduamente il Kaos, hanno ridipinto le pareti usando colori vivaci e un po' di creatività... diciamo pure che in quei giorni il kaos lo è stato di nome e di fatto!

Era già da un po' di tempo che pensavamo di migliorare l'aspetto della sala... se ne parlava con i ragazzi, si pensava insieme a quali colori usare, alla disposizione del mobilio, a come ottimizzare gli spazi: insomma lo volevamo rendere... più "nostro".

Aspettavamo soltanto l'ispirazione, e alla fine è arrivata: l'estate, si sa, dà una marcia in più!

Molti ragazzi, purtroppo (per noi che abbiamo lavorato ma buon per loro), erano già in vacanza, ma quelli che sono rimasti si sono dati da fare nell'aiutarci, e questo per noi operatori è stato molto gratificante... e sicuramente lo sarà stato anche per loro.

Azzurro, rosa e verde sono



dunque i nuovi colori del Kaos, anche se da progetto l'attuale rosa sarebbe dovuto diventare un rosso acceso, ma si sa, non tutte le ciambelle escono col buco!

E non è finita qui! Oltre ai nuovi colori c'è un nuovo arredamento: via il vecchio divano semidistrutto, sostituito con nuovi divanetti che ci permettono di creare due spazi relax; uno scaffale-libreria da riempire con riviste e materiali informativi per i ragazzi; un ulteriore tavolo che ospiterà un terzo computer, e altre piccole cose che lo rendono sicuramente più attraente e ospitale. Un altro acquisto è un piccolo

frigorifero che ci permetterà di tenere al fresco bibite e altro... perché al Kaos ogni tanto si fa pure merenda.

E poi, ragazzi, portate ancora un po' di pazienza che quest'autunno arriverà la famiglia Adsl, così potrete navigare in Internet.

E chissà che l'autunno ci porti nuovi giochi e nuove sorprese...

A proposito... in bocca al lupo ai tanti ragazzi del Kaos che quest'anno iniziano le scuole superiori!

Alla prossima!

**Enea e Giulia**  
(gli operatori del Kaos)

**STUDIO LEGALE**  
**ERBANNI - CATELLANI**

AVV. DANIELE ERBANNI - AVV. MAURA CATELLANI

VIA ROMA 42/A - 42018 SAN MARTINO IN RIO  
TEL. 0522.695462 - FAX. 0522.015075

SEDE DISTACCATA  
VIA CECATI, 3 - 42100 REGGIO EMILIA

**Campari**

**Nuova Campari S.p.a**

Via San Pellegrino, 5  
42018 San Martino in Rio  
Località Gazzata - (RE) - ITALY

Tel. +39 0522.696121  
Fax: +39 0522.696382

nuovacampari@nuovacampari.it  
www.nuovacampari.it

## Old news (vecchie notizie)

Nel numero del 1° gennaio 1946 del "Magnagat" (giornalino locale dell'epoca) abbiamo trovato "uno spaccato di vita" che ci induce a riflettere su di un tema attuale: quello della povertà e degli atteggiamenti che sollecita (va).

Certamente il contesto odierno è diverso e spesso sentiamo dire che l'America forse perché ancora continuiamo ad usare beni e servizi (acqua, energia, territorio, salute, cibo tanto per citarne alcuni) come essi fossero infiniti e, dimentichi che sino a qualche decennio fa avevamo condizioni diverse, a chi ci sollecita riflessioni disturbanti, alle volte, riserviamo anche salaci battute ed immancabili consigli.

Non riusciamo più a vedere con nettezza il disagio diffuso forse perché è più nascosto oppure perché tendiamo a nascondere attraverso una pratica di vita molto individuale che ci allontana dalla costruzione di faticose risposte condivise con gli altri.

Ci salutiamo per strada ma quasi mai, a chi non sentiamo omologato con il nostro modello di vita, diciamo: "venga a prendere un caffè da noi".

Siamo naturalmente solidali, pacifisti e, quando i problemi sono lontani, lo siamo ancora di più.

Lo Stato, le sue articolazioni territoriali, alle volte, ci sembrano lontane e algide; esse "governano" ma sempre di meno "gestiscono"

i problemi proponendo, alla fine, soluzioni astratte o di facciata.

La sussidiarietà fa sistema: in qualche caso "no profit" in qualche altro "etico" quasi sempre autoreferenziale.

Il premio Nobel Rubia ritiene che:

"Siamo su di un treno lanciato a 300 km. all'ora e non sappiamo dove andiamo ma, soprattutto, ci siamo accorti che siamo senza il macchinista".

Condivisibile o meno questa affermazione ci pare carica di criticità,

priva di speranza, rassegnata.

L'anonimo estensore di quel vecchio articolo dai tratti un poco demicisiani, ci ha trasmesso, al di là del suo tempo, altre sensazioni e a voi? Se volete, fateci sapere.

### Da cuore a cuore.

Vigilia di Natale, un po' di freddo dicembrino nell'aria, gioia soffusa sul volto dei passanti che pregustano l'intimità familiare della Santa notte.

Ognuno pensa al tepore di un focolare, ad una tavola imbandita con i tradizionali tortelli, alla sua famiglia raccolta e felice. Nell'aria c'è, come sospesa, una divina benevolenza verso gli uomini e, negli occhi, il riflesso dei lumicini del presepio. Oggi siamo contenti e buoni; ci sembra di sentire nell'orecchio l'eco dell'angelico invito: Pace agli uomini di buona volontà. Ma sono tutti veramente contenti i sammartinesi come l'apparenza lascerebbe pensare?

Ho fatto anche quest'anno un giro per le abitazioni dei più poveri ed ho potuto constatare ancora una volta, con infinita amarezza, che la miseria e lo squalore più avvilente domina in troppe case.

Ho visitato alcune famiglie della Via Roberti: scale strette, pericolose, buie, stanze annerite dal fumo, poche finestre senza luce, pareti di carta per non disperdere il calore, sporcizia e polvere sui vecchi e scuri mobili, gabinetti maleodoranti in comunicazione con stanze e, in mezzo a questo quadro, che agghiaccia il cuore e ci fa arrossire di vergogna, vivono povere famiglie per lo più composte di vecchietti, da inabili, da perseguitati politici che

attendono dai loro simili un aiuto per rendere un po' roseo il tramonto della loro ormai inutile vita o un sorriso di comprensione fraterna che li rinfranchi e li incoraggi a riprendere con fiducia il lavoro. Visitate o sammartinesi queste topaie che umiliano la dignità della persona umana, toccate colle vostre mani la tristezza che vive in questi poveri diseredati, portate un aiuto e un sorriso di speranza a questi che, prima di essere camerati, compagni od amici sono, come Cristo ha ordinato, nostri fratelli. Recatevi presso la loro miseria e sarà, per voi, la più bella lezione di economia e, se siete cristiani degni di questo nome, sentirete crollare su di voi i monumentali egoismi in cui siamo soliti trincerarsi. Quanto nobile è stato il gesto di accogliere, tra le vostre pareti, i bambini milanesi ancor più doveroso è il provvedere a queste nostre miserie locali. Lo sappiamo che i proprietari di case percepiscono affitti non adeguati ma, in loro aiuto, potrebbe intervenire il Comune per compiere almeno quei lavori indispensabili che rivestono carattere d'urgenza quali l'imbiancamento delle camere, l'illuminazione delle scale, l'apertura di qualche finestra etc. Vogliamo sperare che la Giunta comunale vorrà prendere in considerazione il nostro rilievo al fine di garantire, in attesa delle famose progettate case popolari, un'abitazione decorosa quale la richiede la dignità di un'uomo.

1° gennaio 1946 del "MAGNAGAT"

**rossi abbigliamento**  
di Manicardi Nella

**Abbigliamento Uomo**

**SPOSO, CERIMONIA,  
GIOVANE e CLASSICO**

Via Roma, 66/68  
42018 San Martino in Rio (RE)  
Tel. e Fax 0522 698252

RETTIFICA RETTIFICA

**R D F**

S.R.L.

**LAVORAZIONE DI RETTIFICA - ESTERNI - INTERNI - FILETTI  
SENZA CENTRI - BURATTATURA - RETTIFICA IN PIANO  
INGRANAGGI PER POMPE - RADDRIZZATURA IN GENERE  
SPAZZOLATURA - LUCIDATURA - LEVIGATURA FORI**

R.D.F srl - Viale della Resistenza, 67/69 • 42018 San Martino in Rio (RE)  
tel. 0522.695625 - fax uff. ricevimento merci 0522.695630  
fax uff. amministrazione 0522.734908  
www.rettificardf.com - info@rettificardf.com  
per richiesta preventivi: preventivi@rettificardf.com

# a San Martino in Rio



**Qui Enel** è il modo facile che Enel Distribuzione ha creato per mettersi in contatto con te presso la sede BFC srl

- fare, modificare o disdire il contratto
- richiedere una nuova tariffa
- comunicare la lettura del contatore
- documentare il pagamento della bolletta
- conoscere la situazione dei consumi e dei pagamenti
- richiedere la domiciliazione della bolletta sul conto corrente bancario o su carta di credito
- cambiare l'indirizzo di recapito della bolletta
- richiedere l'intervento di un tecnico per lavori vari
- richiedere una verifica del contatore
- richiedere un preventivo per lo spostamento del contatore
- comunicare il codice fiscale
- richiedere contratti per uso cantiere
- richiedere un nuovo allacciamento
- richiedere una copia del contratto
- richiedere il duplicato di una fattura
- modificare l'intestazione del contratto
- aderire ad Enel Club
- richiedere Infowatt per ricevere via sms o e-mail avvisi sulla bolletta

La BFC offre da 40 anni un servizio completo per la casa e l'industria di:  
impianti di condizionamento • termoidraulica • edilizia per la casa

## IMPIANTI SOLARI PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA

### IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

*\*con l'installazione di un impianto solare riceverai in omaggio un soggiorno di una settimana*



orari ufficio: 8.30 - 12.30/15.00 - 19.00  
chiuso sabato

S. Martino in Rio (RE) - Via Mascagni, 1/A  
tel: 0522/695617 - fax: 0522/698262

[www.bieffeci.com](http://www.bieffeci.com) - [info@bieffeci.com](mailto:info@bieffeci.com)

